c. c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a m... Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Ital... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti a... da qualunque giorno, ma deve finire col t... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterr... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via... cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si cons... ...non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: N. p. — Trieste, Domenica 1 Febbraio 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 550. — Nuova Serie - N. 70

Il Presidente del Consiglio ritornerebbe a Parigi

Imminente partenza dell'on. Nitti per Parigi

ROMA, 1, notte.

Il «Messaggero» di stamane annunzia prossima la partenza dell'on. Nitti per Parigi.

Il Comitato di guerra si riunisce a Roma

Stamane si aduna il Consiglio dei ministri

ROMA, 31 sera.

Alle ore 18 s'è riunito a Palazzo Braschi il Comitato di guerra con la presenza dei due Capi di Stato Maggiore e dei ministri della Guerra, della Marina e dei Trasporti.

Il Consiglio dei ministri è convocato per domani, domenica, alle ore 11. Alla riunione di domani, che precede di un giorno l'apertura del Senato, saranno presi gli ultimi accordi intorno ai lavori parlamentari.

Il Presidente del Consiglio, poi, sulla scorta delle notizie pervenute sino all'ultimo momento, comunicherà ai colleghi lo stato della situazione internazionale nei riguardi dei problemi italiani, e sarà quindi deciso l'atteggiamento che prenderà il Governo in seguito agli ultimi avvenimenti.

Come è giudicata in Francia la situazione

PARIGI, 31 sera.

Qualche giornale si domanda stamani quale sarà l'organo della Conferenza che dovrà occuparsi della situazione creata alle Potenze dell'Intesa dalla risposta jugoslava, cioè se dovrà occuparsene il Consiglio degli Ambasciatori, che si riunisce dopo domani, oppure la prossima riunione dei Capi di Governo.

Nitti e Millerand, infatti, hanno accettato l'invito di Lloyd George di iniziare nella capitale britannica la serie delle conferenze dei capi di Governo, che dovranno tenersi, ora a Parigi, ora a Londra ed ora a Roma, fino alla soluzione completa delle questioni internazionali. Ma le stesse informazioni che dicono che la prima riunione di Londra, quando che sia, tratterà della questione orientale, del rifiuto dell'Olanda, delle difficoltà in Russia, del problema dei cambi, lasciano in dubbio che si approfitterà dell'occasione per fissare la fisonomia della situazione adriatica.

Qualche giornale, però, mostra di sperare ancora in una resipiscenza del Governo di Belgrado e quindi consiglia di riaprire le trattative. Ma, per la maggior parte degli altri, invece, è evidente che il rifiuto da parte della Jugoslavia di accettare la prima soluzione, la proposta di Nitti, richiede implicitamente l'applicazione immediata della seconda soluzione, il Patto di Londra.

Disparate opinioni parigine

Fra quelli che sperano in ulteriori concessioni c'è l'*Avenir* che insiste sulla necessità che sia riesaminata la questione per queste due ragioni: «A che servirebbe in pratica applicare il Patto di Londra? Gli italiani, infatti, occupano già i territori che questo Trattato importa ed occupa anche la città di Fiume, che il Trattato medesimo non riconosce. La regolarizzazione della situazione in Dalmazia non avrebbe altro effetto che quello di mettere in evidenza la irregolarità della situazione a Fiume ed il problema adriatico si farebbe ancora più acuto. Ma Parigi e Londra sperano che Nitti continuerà i negoziati fino agli estremi limiti del possibile. Il vero nodo della questione è a Belgrado. La situazione del Governo serbo-croato-sloveno è molto delicata. Il Gabinetto è incline alla conciliazione, perchè comprende quale interesse rappresenti, per la Jugoslavia una soluzione amichevole con l'Italia, ma sono i croati che fanno macchina indietro, perchè credono che i serbi, i quali si sono largamente serviti a piacere in Macedonia ed altrove, non tengano troppo conto delle loro rivendicazioni e siano disposti a riconciliarsi con l'Italia a spese dei croati. E questi malintesi sono pericolosi in un paese unificato di recente. Giova quindi sperare che Nitti, Millerand e Lloyd George ricevano per la prossima riunione una nota più conciliante».

Per l'*Action Francaise*, invece, non c'è altra soluzione che quella di applicare subito ed integralmente il Patto di Londra. «Siamo ormai giunti — dice il giornale — nei due paesi: Italia e Serbia, in uno stato d'animo che può, da un momento all'altro, portare gravissime conseguenze, e le attese e le esitazioni non varranno, certo ad allontanare questo pericolo. E' stata presa una decisione: gli alleati non hanno che a mantenerla senza debolezze, ed a farla applicare rigorosamente».

L'*Eclaire*, il quale deplora che la delegazione italiana abbia ricevuto la nota di Belgrado soltanto iersera alle 17, quando già era stata pubblicata da tutti i giornali francesi, si chiede se gli alleati, si lascieranno spaventare dalle dimostrazioni avvenute a Zagabria contro la Francia. «Speriamo di no — scrive il giornale. Gli alleati potranno concertarsi, e ciò richiederà un paio di giorni, ma poi siano decisi e la decisione è fuori dubbio: essa non può che affermare l'autorizzazione data già in massima all'Italia di applicare il Trattato di Londra. Se i jugoslavi, i quali negano di avere avuto conoscenza di questo Trattato, vorranno poi in seguito studiare con l'Italia le basi di un accordo, potranno benissimo intavolare dei negoziati a due, e così giungeranno a quelle trattative alle quali tante volte s'è fatto appello e che i jugoslavi si sono sempre ostinati a respingere. Non è il caso di mostrarsi poi tanto intransigenti, per giungere a questo».

La stampa jugoslava smentisce...

Intanto, l'ufficio stampa jugoslavo, smentisce in un comunicato le voci diffuse in Italia di divergenze fra i membri della delegazione jugoslava a Parigi e specialmente tra Pasic e Trumbic, dichiarando che, viceversa, la più perfetta unità di vedute esiste, non solo in seno alla Delegazione, ma anche fra questa ed il Governo di Belgrado.

Smentisce pure qualsiasi movimento di truppe in Albania, e lo scontro fra Montenegrini e Serbi, sostenendo, invece, che da tutte le parti del paese affluiscono appelli alla resistenza e molti di rispondere categoricamente «no» alle proposte italiane.

Gli scopi della mossa jugoslava

secondo i giornali francesi

ROMA, 31, notte.

La parte più autorevole della stampa francese rileva che le nuove dichiarazioni di Trumbic riducono il dissenso jugoslavo al possesso del Capitanato di Volosca e alla sistemazione della parte orientale dell'Istria, che pone in giuoco la continuità del territorio italiano con Fiume. E' impressione generale che i jugoslavi mirano ad ottenere la costa dalmata senza rinunciare a Fiume, e ad impedire il protettorato italiano in Albania.

Queste pretese sono giudicate dalla stampa francese assolutamente inconciliabili con le deliberazioni prese dai capi alleati e formalmente partecipate a Belgrado, onde è opinione generale che nessuna discussione possa essere continuata o riaperta e che, insistendo la Jugoslavia, debba l'Italia applicare il Patto di Londra.

Risulta che il Governo francese, per tramite dell'ambasciatore Barrère, avrebbe espresso all'on. Nitti il desiderio di vedere procrastinata ancora la rottura dei negoziati, ritenendo prossimo il rinsavimento della Jugoslavia.

Il prossimo convegno

dei tre Primi Ministri a Londra

PARIGI, 31 sera.

Il *Petit Parisien* scrive: La riunione dei tre Primi Ministri delle Grandi Potenze a Londra è stata in massima stabilita, ma la data del convegno non fu ancora fissata. In questa riunione i tre capi di Governo si occuperanno degli affari d'Oriente, per prepararne la definitiva sistemazione. Ma soltanto gli elementi per un'intesa verranno concordati a Londra. «Possiamo affermare — aggiunge il giornale — che l'atto finale della firma del trattato con la Turchia avverrà a Parigi».

Gli alleati e le manovre jugoslave

ROMA, 31, sera

La stampa romana continua i commenti e le previsioni sull'atteggiamento che il Governo italiano e quello di Francia e d'Inghilterra assumeranno dinanzi alla non risposta jugoslava.

Il *Messaggero*, che di solito assume le sue informazioni negli ambienti ministeriali, in un notevole articolo editoriale, dopo aver rilevato, come a nulla giovino le recriminazioni e le prolisse discussioni, invoca dagli alleati un concorde atto di volontà.

Occorre un concorde atto di volontà

«L'odierna situazione — scrive il giornale democratico romano — mostra essenzialmente una cosa, e cioè, finchè il Governo di Belgrado non si trova di fronte ad un vero e proprio atto di volontà da parte dei Governi alleati, la Jugoslavia non si adatterà alla firma del compromesso, poichè, solamente tale atto di volontà, potrà costituire la giustificazione dei poteri responsabili serbi dinanzi al Paese, alibi indispensabile perchè la definizione del problema adriatico — che non è necessario per l'interno assetto dello Stato serbo-croato-sloveno, meno che non lo sia per l'Italia — non si risolva invece in un nuovo motivo di competizione, in una nuova causa di disgregazione fra le varie razze della Jugoslavia.

Un'analoga situazione si verificò a Bucarest quando il Governo di Baida Voivoda, succeduto a quello dei liberali, rappresentato da Bratianu, si trovò di fronte alla necessità di firmare il protocollo di Saint Germain, che implicava gravi rinunzie al programma integrale delle rivendicazioni e delle aspirazioni nazionali rumene. Allora l'atto di energia e di volontà non mancò da parte delle Potenze alleate; si può, anzi, dire che tale atto di volontà non fu privo neppure di rudezza verso il piccolo ed eroico popolo, non poche volte sacrificato alla causa dell'onore dell'Intesa.

Sarebbe ben strano che l'energia dovesse mancare da parte degli alleati verso la Jugoslavia, la quale deve la sua esistenza all'Intesa, verso il popolo e la dinastia di Serbia, per la cui difesa i popoli dell'Intesa trassero dopo l'*ultimatum* dell'Austria-Ungheria la spada dal fodero.

Se un atto d'energia e di volontà mancasse da parte dei Governi di Londra e di Parigi, non soltanto dovrebbero considerarsi sterili i risultati del recente convegno dei primi ministri, non soltanto soffrirebbe una grande diminuzione la solidarietà anglo-francese, riaffermata all'Italia nel viaggio del Presidente del Consiglio, ma, altresì, verrebbe gravemente viziata per l'avvenire, l'autorità delle grandi Potenze dell'Intesa, le quali hanno ancora bisogno di tutta la loro forza di coesione morale, per risolvere quei problemi che, derivati dalla guerra, sono tuttora rimasti insoluti.

Ma un'altra ragione — conclude il *Messaggero* — consiglia gli alleati a confermare coi fatti le promesse di Parigi, ragione che va oltre gli interessi strettamente italiani. Se, infatti, la definizione del problema adriatico tocca vitalmente il nostro Paese, non meno per questo è e rimane uno dei più urgenti e gravi problemi, dalla cui soluzione dipende l'equilibrio dell'Europa centrale ed orientale».

Ciò che si attende dagli alleati

L'articolo rispecchia con ogni probabilità il pensiero del Governo italiano e del popolo italiano tutto sull'odierna situazione. Infatti, se i jugoslavi sanno di non trovarsi davanti ad una volontà concorde e decisa delle tre Potenze, continuano il giuoco delle tergiversazioni che, con successo, già hanno iniziato.

Non basta che i Governi inglese e francese, ripetano, ogni qualvolta che lo sia necessario, che sono disposti a non venir meno agli impegni che li vincolano all'Italia: occorre anche che dimostrino di possedere lo spirito necessario di decisione e di fermezza atto ad avvalorare l'atteggiamento che essi dicono di volere professare. I jugoslavi credono che questo spirito non ci sia oggi nè a Parigi, nè a Londra, più a Parigi che a Londra, e trascinano la manovra a tutto loro profitto.

Essi sussurrano, anche, che la fedeltà di Wilson non è venuta meno, e contro la riserbatezza dei circoli americani diffondono l'impressione di sicurezza che verrebbe loro dalle non mutate disposizioni della Casa Bianca. E' ben vero che nessuno sa prevedere un intervento di Wilson nel dibattito attuale, ma è anche vero che i jugoslavi sanno di qual valore sia pel conseguente atteggiamento e del Governo inglese e del Governo francese, il contegno americano.

Prospettata in questi termini la situazione, una cosa sola può determinare una chiarificazione tanto necessaria della nuova complicazione: una recisa concorde risposta degli alleati: ed è forse per ottenere e preparare questa risposta, che il Governo italiano tarda a far conoscere il suo atteggiamento dinanzi alle tergiversazioni del Governo serbo-croato-sloveno.

Di questo tenore è un'intervista che il *Corriere d'Italia* ha voluto fare con un parlamentare bene informato.

«La risposta — ha detto il parlamentare — che il Governo di Belgrado ha data all'*ultimatum* degli alleati sull'accettazione del compromesso per la soluzione del problema adriatico, da l'evidente sensazione che quel Governo spera ancora nell'appoggio di qualche suo tutore, al fine di strappare all'Italia nuove e più radicali concessioni. E' quindi bene mettere subito in evidenza che l'accordo stipulato a Londra fra il Presidente del Consiglio e Lloyd George, e poi approvato dal signor Clemenceau, impegna in modo definitivo tutti gli alleati a reclamare il rispetto di quel compromesso da parte del Governo di Belgrado, come un massimo di concessioni alle quali è addivenuto il Governo italiano, dimostrando così il desiderio di un componimento amichevole col triplice Regno.

Mentre il Governo jugoslavo, con la sua risposta dilatoria, ha voluto avere la speranza di rinnovare la scissione dell'intesa fra le grandi Potenze, il tentativo presso Lloyd George è subito e completamente fallito, anzi questi ha ribadita la volontà di tener fede agli impegni presi con Nitti, d'accordo con Clemenceau.

E per quanto all'affermazione manchino dati positivi, si può prevedere che accoglimento il tentativo jugoslavo, troverà presso il Governo francese quantunque manchino ancora, in verità, elementi per conoscere l'atteggiamento del Governo francese.

Il pretesto dilatorio adottato dai jugoslavi di ignorare il Patto di Londra — ha concluso il parlamentare — non è destinato ad alcun effetto, poichè il Governo italiano, di pieno accordo con gli alleati, non vuole che si possa, neppure per un istante, supporre che l'Italia possa essere indotta a prendere ancora in esame la soluzione del problema adriatico e correre verso maggiori rinunzie, ma resta ferma sul dilemma: o compromesso; o Patto di Londra. Ed a tal fine, poichè la sincerità della diplomazia jugoslava pretende non conoscere il Patto di Londra, gli alleati consegneranno quanto prima alla delegazione jugoslava una accurata copia del Patto di Londra, consigliando il Governo di Belgrado a meditare sull'inutilità delle sue tergiversazioni».

I precedenti della questione

Sul *Giornale d'Italia*, Luigi Lodi rievoca i precedenti della questione adriatica e precisamente il progetto di risoluzione adriatica presentato dal signor Müller della delegazione americana ,nel maggio 1919. L'ultima forma di questo progetto era del seguente tenore:

1) Fiume città indipendente, il suo porto libero, sotto la Lega delle Nazioni. 2) La frontiera dell'Italia in Istria, non includerà la ferrovia da Fiume a Vienna. 3) La costa dalmata è assegnata alla Jugoslavia, eccetto le città italiane di Zara e di Sebenico, che saranno sotto la sovranità italiana e porti liberi. 4) L'Hinterland dalmato sarà neutralizzato. 5) Pago sarà considerata parte della costa dalmata assegnata alla Jugoslavia. Le altre isole reclamate dall'Italia, le saranno assegnate. 6) Vallona sarà italiana ed il mandato sull'Albania sarà dato all'Italia.

Da parte degli italiani si opponeva circa il primo punto che Fiume dovrebbe essere quale *corpus separatum*, lungo la fiumara fino al mare città libera, diplomaticamente rappresentata dall'Italia e che, su di essa, la Lega delle Nazioni si limitasse a garantirne l'indipendenza e l'autonomia, senza alcuna guisa di controllo. Il secondo punto non fu accettato ed il signor Müller dichiarò di ritirare la sua proposta. Al terzo punto si volle aggiungere che a Zara e Sebenico fosse concesso un territorio adeguato (il distretto politico).

Sugli altri tre punti non fu sollevata alcuna opposizione.

Ora lo scrittore si domanda se era possibile ottenere allora più di quello che tuttavia ci si contesta oggi, e rileva che fu soltanto accettata la neutralizzazione della costa dalmata, che adesso non c'è più.

Intanto, una nota, di evidente intonazione ufficiosa, scrive che il Governo si rende consapevole dello stato d'animo del paese. Esso ha già tracciato la sua linea di condotta precisa e recisa da contrapporre a tutte le manovre jugoslave. Ma la gravità della situazione creata all'Italia da un complesso di fattori interni ed internazionali, consigliano di agire con la maggiore prudenza e moderazione, senza per questo venir meno a quella che è la doverosa tutela dei nostri diritti.

La politica di avventure e di resistenza a qualunque costo che da taluni si consiglia al Governo, non può essere seguita senza danneggiare gli interessi del Paese e la causa stessa che si vuole difendere. Quello che occorre in questo momento è che l'opinione pubblica non venga allarmata in nessun modo.

In quanto al Governo, conscio di tutte le sue gravi responsabilità e dei suoi doveri verso la Nazione, nulla trascurerà perchè i diritti dell'Italia abbiano il pieno riconoscimento da parte degli amici e dei nemici, palesi ed occulti. Ogni eccesso di parola, perciò, ed ogni intemperanza di azione, sono da considerarsi come nocivi e sono quindi da condannarsi.

Un incontro fra Millerand e Lloyd George

PARIGI, 31 sera.

A proposito dell'informazione pubblicata dalla stampa circa un imminente incontro a Londra fra Lloyd George e Millerand, si dichiara da fonte autorizzata, che il viaggio del Presidente del Consiglio in Inghilterra, è stato deciso durante il recente soggiorno a Parigi del Primo Ministro inglese, ma che la data non è stata affatto fissata, e che per conseguenza il programma di tale conferenza non è stato ancora stabilito.

Manifestazioni anti-italiane a Spalato

La bandiera nazionale asportata dal piroscafo "Bosnia,,

ROMA, 31 sera.

Il 27 corr. ebbero luogo a Spalato manifestazioni ostili all'elemento italiano. Furono assaliti e svaligiati vari negozi italiani; la sede della Società Operaia ed il gabinetto di lettura italiano. La folla eccitata, si portò pure sul piroscafo requisito «Bosnia», asportandone la bandiera. Non si ebbero a deplorare nè morti, nè feriti.

Le autorità jugoslave di Spalato hanno subito presentato al Comando navale italiano formali scuse, con la promessa di indennizzare i danni e di punire i colpevoli.

Alla presenza delle stesse autorità, è stata ieri compiuta la cerimonia di rinnalzamento della bandiera italiana sul piroscafo «Bosnia».

Il Governo di Belgrado ha espresso, a mezzo del nostro rappresentante, il suo vivo rincrescimento per l'accaduto, ed ha, da parte sua, assicurato di avere dato ordini severissimi per la punizione dei colpevoli e degli agenti responsabili e che le autorità locali sono state invitate ad informarlo dei provvedimenti presi.

Vivaci deplorazioni romane

ROMA, 31 sera.

Non tutti i giornali, per l'ora tarda in cui fu diramato, commentano il comunicato Stefani, col quale si dà notizia dei gravi atti teppistici commessi contro gli italiani a Spalato.

Il *Giornale d'Italia* scrive: «Non ci appagano affatto, come non appagheranno alcun italiano patriotta, le spiegazioni ufficiali e le riparazioni del Governo di Belgrado, per questi fatti a cui sono esposti i nostri connazionali a Spalato e negli altri paesi dell'opposta sponda italiana. Incidenti come quelli segnalati dall'odierno comunicato ufficiale, sono ormai frequenti a Spalato ed ovunque sono nuclei di italiani, completamente indifesi.

I giornali jugoslavi possono eccitare le popolazioni a compiere i più barbari reati contro gli italiani, che stanno soffrendo in Dalmazia un angoscioso martirologio. Noi dobbiamo tacere, tacere e sopportare, assai peggio che nei tempi dell'Austria, poichè i fatti gravissimi e disonoranti che si ripetono ormai periodicamente contro gli italiani in Dalmazia, non si sono mai verificati sotto l'Austria, che, almeno, teneva a posto la canaglia slava, pur sapendosene servire a suo tempo contro di noi.

Che dicono della pacificazione italo-jugoslava i vari Salvemini, colpevoli di buaggine sentimentale e perniciosa, al più sacro decoro della Patria?»

L'*Idea Nazionale* commenta: «Questa dosatura ufficiale delle notizie sulle dimostrazioni antiitaliane, va messa in rapporto con i rigori della censura, che vieta pubblicazioni per più caratteristiche sulla montatura irredentistica, di cui ha bisogno il Governo di Belgrado per poter affrontare le elezioni. Siamo dunque costretti, da ciò che sappiamo, ma non possiamo render noto, a limitare di molto l'importanza che questa comunicazione *Stefani* sembra attribuire alle scuse offerte dalle autorità jugoslave, che inferiscono sulla italianità di Spalato e del Governo di Belgrado.

Ci preme, soltanto, di mostrare come siano già evidentissimi dalle stesse confessioni del Governo, i risultati della funesta politica che ha lasciato gli italiani dell'Adriatico alla mercè di violenze peggiori di quelle della vecchia monarchia, e che oggi dovrebbero essere rese più funeste dall'abbandono della Dalmazia da noi occupata!»

Quali sarebbero i propositi di Fiume

FIUME, 31 sera

Fiume respira meglio dopo la notizia che i jugoslavi hanno respinto le proposte concordate dagli Alleati per la soluzione del problema adriatico. Anche il tono deciso della stampa italiana, che indica all'on. Nitti come sola via da seguire, quella di chiedere l'applicazione del Patto di Londra, conforta a credere che finalmente gl'indecorosi patteggiamenti coi jugoslavi finiranno. La stampa jugoslava, non esclusa quella di Belgrado, strilla per la minaccia di applicazione del Patto di Londra, il che prova quanto si rendano conto esatto delle clausole di quel trattato, che i jugoslavi fingono di non conoscere.

Fiume, liberata dall'incubo di essere causa di danno all'Italia e del sacrifizio di fratelli nobilissimi come i zaratini e gli isolani, si prepara a difendersi dai croati, che avessero la malinconia di venire ad occupare la città. Sembra che il Consiglio Nazionale si prepari a costituire Fiume in Stato indipendente, forte del suo diritto di autodecisione e dei privilegi sanciti dallo statuto civico, al fine di rendere — finchè il Governo italiano non è in grado di proclamare l'annessione della città — più facile la tutela del suo diritto di autodecisione all'Italia, che si assunse solennemente questo impegno.

Si spera anche che, al punto in cui sono giunte le cose, il Governo non faccia più difficoltà a permettere la soluzione del problema della valuta con la conversione in lire e che il blocco verrà definitivamente levato al porto. In questo modo, mentre Fiume attenderebbe il momento buono per la proclamazione della sua annessione all'Italia, si troverebbe di fronte alla Nazione nella condizione di uno Stato protetto e, naturalmente, in ottimi rapporti di amicizia. Queste sono le voci che corrono oggi in città. In ogni caso ora anche maggiore si fa la devozione a d'Annunzio e più stretta si stringe intorno a lui la città, che, comunque, vede in lui più chiaramente che mai il difensore attivo della sua libertà.

Le banche cittadine hanno aperto la sottoscrizione al VI Prestito Nazionale a Fiume.

Sebbene non sia arrivata alcuna notizia sulla finanziazione da parte del Governo italiano delle banconote «Città di Fiume», finanziazione che faciliterebbe di molto la sottoscrizione alla gran massa di cittadini, già il primo giorno di sottoscrizione la Banca Cooperativa di Fiume S. A. raccolse sottoscrizioni per sette milioni di lire.

Questo fatto non solo smentisce la notizia del rifiuto opposto dal Governo alla partecipazione di Fiume alla sottoscrizione del Prestito Nazionale, riportata da molti giornali italiani, ma prova anche che la previsione di una nuova bella dimostrazione di italianità dei fiumani è destinata ad avere brillante conferma.

Le riserve di Taft al Trattato di pace

WASHINGTON, 31, notte.

Ecco il testo della riserva dettata da Taft circa l'articolo 10 del Trattato di pace:

Gli Stati Uniti si rifiutano di contrarre obbligazioni legali e di rendersi garanti dell'integrità territoriale, dell'indipendenza politica di un paese straniero, come prevede l'art. 10 del Trattato. Essi rifiutano di firmare impegni, a norma dei quali gli Stati Uniti siano tenuti a fare uso, per uno scopo qualsiasi, delle loro forze militari e navali, conformemente alle stipulazioni di un articolo qualunque del Trattato.

Il Congresso, che in virtù della costituzione è il solo ad avere poteri di questo genere, potrà, occorrendo, prenderlo in considerazione ed emettere decisioni relativamente a qualsiasi obbligo morale, ed in casi eccezionali ed in particolare, quando sarà opportuno, potrà prescrivere agli Stati Uniti la linea di condotta da seguire. Quando si tratti dell'interesse della pace del mondo e della giustizia, potrà suggerire agli Stati Uniti l'atteggiamento da assumere in simili circostanze e prendere i conseguenti provvedimenti.

Gli errori di valutazione dell'Intesa

di fronte al pericolo rosso

MILANO, 31 notte.

Il *Corriere della Sera*, nella sua edizione del pomeriggio pubblica:

Si annunzia che il generale Judenitsch è stato rimesso in libertà, ma le informazioni sono concordi nel dipingere il suo esercito come non esistente.

L'errore fondamentale degli Alleati, agli occhi di un personaggio competente che ha fatto un'inchiesta laggiù, sarebbe appunto quello di essersi illusi sulla potenza dell'esercito di Judenitsch, Kolciak e Denikin e di avere misconosciuta la potenza delle truppe rosse. Il ministro di Stato della Bessarabia, Cingureano, tornato ora dalla Siberia, ha infatti dichiarato ai giornali:

«S'è creduto che gli eserciti di Trotzki non avessero coesione. Invece gli eserciti russi, raggruppati contro l'esercito di Trotzki, si sono trovati di fronte ad un vero esercito rosso regolare, comandato da generali di professione ed inquadrati da ufficiali di grande valore; insomma ad un esercito più disciplinato di quanto non fosse quello dello Czar, prima della guerra. Gli eserciti dei Soviet sono pieni di soldati bene armati, sostenuti da ottime artiglierie, bene equipaggiati e nutriti. Bisogna contare con almeno un milione e mezzo di uomini ben allenati, e se aggiungiamo, che intorno a questi eserciti regolari vi sono numerose bande di fanatici armati, che hanno per missione non solo di aiutare le truppe bolsceviche, ma di combattere la controrivoluzione col terrore, si comprenderà come il regime di Lenin sia lungi dal cadere.

Gli eserciti bianchi, comandati da Judenitsch, Kolciak e Denikin, sono due grandi errori: oltre alla scarsità di armi e munizioni, rappresentano sempre agli occhi dei russi il vecchio regime, che essi odiano sopratutto. Bisognava invece fare appello ai contadini contro i rivoluzionari e non ricorrere alle truppe bianche dell'estero.

E' quindi un errore credere alla caduta di Lenin e di Trotzki. Costoro all'interno non hanno nemici reali ed all'estero hanno dei nemici deboli. Bisogna che ci si persuada: l'unico mezzo per farla finita col bolscevismo, consiste nel favorire lo sviluppo degli Stati che esistono o sono in formazione intorno alla Repubblica dei Soviet».

La situazione della Russia

secondo Kramarz

PRAGA, 31, notte.

(*c. fr.*) Kramarz tenne un discorso elettorale, interessantissimo per le notizie inedite fornite sulla fase attuale del bolscevismo russo.

Kramarz disse che il bolscevismo ha instaurato in Russia il vecchio metodo zarista, con una severissima disciplina. I bolscevichi sono comandati dai migliori generali dello zar. La stessa disciplina viene introdotta nell'industria con la istituzione dell'Armata del Lavoro. Il contadino russo, cioè l'80 per cento della popolazione, ha ingannato il bolscevismo, che dovette rassegnarsi all'ordine. Ogni bolscevico, divenuto proprietario, con la ripartizione delle terre, è oggi un piccolo borghese, alieno dal bolscevismo.

In Russia — soggiunse Kramarz — esiste un regime severo, ordine e autorità, con i quali sarà possibile riparare gli enormi danni del lungo periodo di distruzione. Concluse, affermando la necessità di ammettere la Russia alla Conferenza della Pace, senza di che sarà vano sperare in una pace duratura.

Le dichiarazioni di Kramarz, che soggiornò lungamente in Russia, hanno prodotto vivissima impressione, sia per la autorità e la competenza dell'uomo, quanto perchè tendono a dimostrare come il pericolo bolscevico in quel paese possa considerarsi ormai superato.

I deputati socialisti

per i comunisti ungheresi in Austria

ROMA, 31, sera.

Stamane alle ore 10 la commissione dei deputati socialisti Bacci, Della Seta, Morgari e Musatti, eletta dal comitato direttivo del gruppo, fu ricevuta dal Presidente del Consiglio, on. Nitti.

La commissione ha intrattenuto il Presidente del Consiglio intorno alla situazione fatta ai comunisti ungheresi internati in Austria, i quali si trovano nella particolare condizione di essere strappati a viva forza dal loro esilio e condotti in Ungheria, e colà giustiziati. I rappresentanti del gruppo socialista hanno chiesto che il Governo italiano intervenga senza indugio, perchè sia sacro il diritto di asilo.

L'on. Nitti ha dichiarato che si sarebbe d'urgenza interessato della grave questione con gli opportuni uffici, verso il Governo di Vienna.

Terrore jugoslavo in Carinzia

TARVISIO, 31 sera

L'Ufficio Stampa del Governo Carinziano, pubblica in data del 29 gennaio 1920:

Il generale del Regno S.H.S. esercita nella zona meridionale di plebiscito in Carinzia, un vero regime di terrore. Nelle due settimane ultime trascorse, vennero arrestate oltre 400 persone. A Völkermarkt sono pieni tutti gli arresti. La popolazione carinziana è eccitatissima. Si teme lo scoppio di conflitti sanguinosi.

Sazonoff

contro gli stati sorti dall'Impero russo

ZURIGO, 31, notte.

Telegrammi da Reval dicono che si può ritenere definitivo il trattato di pace fra l'Estonia e la Russia. Fra le clausole più importanti finora note vi sarebbe il pagamento da parte della Russia all'Estonia di 16 milioni di rubli in oro e la concessione di costruire una linea ferroviaria Reval-Mosca. La Russia fornirà ancora all'Estonia, le materie prime necessarie per la fabbricazione di cinquecento locomotive.

Queste ultime informazioni non sembrano troppo consone con le dichiarazioni fatte da Sazonoff e che oggi appaiono riprodotte da diversi giornali. Sazonoff aveva detto fra l'altro, che la Russia era disposta a riconoscere l'indipendenza della Polonia nei limiti etnici e che ciò potrebbe essere anche per la Finlandia, ma che in nessun caso avrebbe riconosciuta l'indipendenza degli altri Stati formatisi nel territorio dell'antica Russia. L'indipendenza della Lettonia e dell'Estonia, sarebbe una chimera, giacchè questi due Paesi non hanno alcuna storia, nè alcuna cultura. Il popolo ucraino non esiste neppur esso e nello stesso tempo non può essere riconosciuta l'indipendenza di tutti questi paesi, giacchè se lo avessimo fatto — disse Sazonoff — non avremmo agito sinceramente. La Russia non rinunzierà mai alla Rutenia. Se la Polonia insisterà nella sua politica orientale, ciò condurrà solamente alla ripetizione degli avvenimenti della fine dell'ottavo secolo e cioè alla spartizione della Polonia fra la Russia e la Germania. L'intervento di un terzo nelle relazioni russo-tedesche, non possono essere tollerate, come pure non può essere tollerata la formazione di una linea di Stati fra la Russia e la Germania, perchè alla Russia occorre una frontiera comune con la Germania. Per ciò che concerne gli ebrei, essi saranno considerati d'ora in avanti con gli stessi diritti degli altri cittadini, senza però dimenticare tutto il male che essi hanno fatto alla Russia

La navigazione sul Danubio

e gli interessi dell'Italia

ROMA, 31, notte.

L'on. Colonna di Cesarò, il quale aveva interrogato il Presidente del Consiglio e i ministri degli Esteri e dell'Industria, per sapere se sia vero che mentre l'Italia per il consueto eccesso di correttezza, si astiene da qualunque azione intesa a tutelare l'avvenire delle sue relazioni commerciali in Ungheria, l'Inghilterra si sta fin d'ora ingerendo nella politica ungherese, per accaparrarsi la navigazione sul Danubio ed assicurarsi una posizione privilegiata nei paesi situati nel bacino danubiano, ha avuto la seguente risposta:

«La Delegazione italiana per la pace a Parigi, fu la prima a segnalare che gruppi finanziari inglesi tendevano ad acquistare azioni delle compagnie di navigazione operanti sul Reno, Danubio e Meno. Essendo interesse del commercio nazionale, che la navigazione su detti fiumi fosse sottratta alla ingerenza di una sola nazione e rimanesse invece libera, il Governo italiano decise di intervenire in siffatta iniziativa, specie per quanto riguarda la navigazione sul Danubio.

A tale intento venne anzitutto richiamata, per la tutela del punto di vista italiano, tutta l'attenzione del nostro delegato nella Commissione interalleata per il Danubio, la quale ha il compito di regolare, in dipendenza del trattato di Versaglia e sotto le direttive della Conferenza di Parigi, le questioni relative alla navigazione del Danubio. A cura poi del Ministero dei Trasporti e presso lo stesso, fu tenuta nell'ottobre scorso una riunione fra i diversi delegati dei Ministeri competenti, nella quale fu data notizia che una banca italiana stava trattando per l'acquisto di un gruppo di azioni disponibili, appartenenti alle compagnie di navigazione suindicate.

Notizie particolari sull'esito delle trattative avviate da parte della banca non sono ancora pervenute e sono state perciò sollecitate; ma, ad ogni modo, si rassicura l'on. interrogante, che il Governo, come già non ha mancato, continuerà per quanto è di sua competenza e per quanto è possibile, ad esercitare ogni opportuna azione e vigilanza, al fine di ottenere una soluzione della questione conforme agli interessi del commercio nazionale».

Renner non si recherà più a Praga

Sollecitazioni finanziarie a Parigi

VIENNA, 31 sera.

(*g. s.*) Viene smentita ufficialmente la notizia del viaggio di Renner a Praga. Partiranno, invece, per Parigi i segretari di Stato alle Finanze ed ai Consumi, per sollecitare le disposizioni finanziarie, visto che le attuali provviste non bastano che per sei settimane.

Millerand contro l'„Avanti"

"Giornale bolscevico, germanofilo, pericoloso all'amicizia italo-francese,,

PARIGI, 31 sera

Rispondendo ad una interrogazione del deputato Leon Blum, per quale ragione fosse interdetta l'entrata in Francia al giornale l'*Avanti* il Presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri Millerand ha dichiarato che questo giornale si è segnalato per una campagna sistematica contro la Francia, rappresentandola come un Paese di decadenza e di reazione, mentre non nasconde la sua simpatia per la Germania vinta, e sostiene, non la dottrina socialista, ma piuttosto la dottrina bolscevica. La misura presa a suo riguardo si giustifica inoltre con la necessità di proteggere numerosi lavoratori italiani residenti sul territorio francese contro la propaganda rivoluzionaria e antifrancese condotta da questo giornale, il quale minaccia i rapporti di amicizia che uniscono la Francia e l'Italia.

Un convegno per un'azione politica nuova

ROMA, 31 sera.

Ad iniziativa della Lega Democratica per il Rinnovamento della Politica Nazionale, nella seconda quindicina di marzo si terrà in Roma un convegno tra uomini di diverse tendenze, i quali, insoddisfatti dei partiti esistenti, avvertano la necessità di una organizzazione e di una azione politica nuova, rigidamente definita nei principii e nella condotta. Compito principale delle adunanze sarà la formulazione di un programma politico.

Prossimamente saranno resi noti i tre giorni fissati per lo svolgimento del convegno, i temi di discussione e i nomi dei singoli relatori. Le relazioni saranno pubblicate prima del congresso su «L'Unità» e su «Volontà» e distribuite in fascicolo a tutti gli aderenti. Le adesioni ed ogni comunicazione si ricevono presso la sede del Comitato Ordinatore del congresso per il rinnovamento nazionale (Roma, Via III Novembre 154).

Per facilitare al Comitato Ordinatore il lavoro di preparazione si raccomanda di inviare le adesioni con la massima sollecitudine, e si invitano i soci a comunicare al più presto i nomi di quanti, non appartenenti alla Lega, desiderano intervenire.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prestito Nazionale

Fino a tutto ieri presso la Banca d'Italia erano state sottoscritte al VI. Prestito Nazionale 101,499,400 lire.

Apprendiamo che la Giunta dell'Istituto Pensioni del Lloyd Triestino ha deciso di contribuire al Prestito con 600.000 lire e ciò presso tre differenti Istituti bancarii.

Il comitato propaganda degli impiegati ha diretto ai colleghi un fervido appello per invitarli a sottoscrivere al Prestito, scegliendo, uno dei seguenti sistemi e cioè

o il pagamento dell'importo sottoscritto in rate (per ogni 100 Lire nominali prima rata Lire 10 e 30 rate successive di Lire 2,50 l'una, libero il versamento di importi maggiori);

oppure la sottoscrizione di una polizza mista speciale presso l'Istituto nazionale delle Assicurazioni (importo minimo assicurabile Lire 3000.— massimo Lire 30.000.— durata dodici anni, premio annuo variabile a secondo dell'età da 67.75 per 18 anni, fino a 83.98 per 60 anni).

Egualmente il sottocomitato i negozianti al minuto e il Curatorio dell'Istituto per il promuovimento delle piccole Industrie si sono rivolti gli uni ai consoci e il secondo a tutti i piccoli industriali di Trieste e dell'Istria con un manifesto in cui sono spiegati e la necessità e il vantaggio per ogni cittadino di sottoscrivere al Prestito.

Solo sottoscrivendo al Prestito i cittadini di Trieste possono cancellare il doloroso ricordo del passato dominio, quando l'Austria riusciva ad estorcere al patrimonio cittadino il denaro per foggiare le catene del nostro servaggio. Al plebiscito degli inni e delle bandiere segua il plebiscito del risparmio, che non sarà meno significativo e meno proficuo per oggi e per l'avvenire.

X. Lista di sottoscrizione

Luigi Alberti III sott. Lire 44.000, Alpi Giulie, 10.000, Ampelea Soc. An. di distillazione, 400.000, Amnachian Erwant, 70.000, Antonini Antonio, 64.000, Antonini Augusto, 25.000, G. Ascarelli e Co., 70.000, Cap. Pietro Badessich, 234.000, Minori Giovanni Beltrame, 200, Ing. Arduino Berlam, 8.500, Arch. Ruggero Berlam, 20.000, Dott. Salvatore Besso, 10.000, Gino Bonazza, 1.000, Gastone Bois de Chesne, 25.000, Giuseppe Borri, 10.000, Emilio Bouillon, 3,000, Cesare Brumati, 500, Dott. Eugenio Brunner, 20.500, Rinaldo Cavalcante I. sott., 10.000. Angelo Castro, 2.000, Carla Colonello, 50.000, Personale Cassa di Risparmio, 78,400, Francesco Carlini, 1.000, Cav. Francesco Camerari, 1.500, Cesareo e Carmelich, 30.000, Albina Cesarota, 300, Carlo e Emma Clemente, 10.000, Renata Colonello, 50.000, Giorgio Comisso, 1.000, Consorzio risparmio fra addetti al Lloyd II. sott., 25.000, Enrico Cosolo, 100 S. E. Costomeni, 50.000, Giuseppe Compora, 4.000, Raimondo Correale, 15.000, Cramer e Schwarz, 20.000, Pietro Craglietto, 7.000, Enrico Curiel (caffè Roma) II. sott. 20.000, Ettore Demigna, 15.000, Giuseppe Deangeli, 40,000, Ernestina Del Degan, 1.100, Fritz Dobra, 8.500, Raffaele Eppinger, 15.000, Ditta Fabris Alfonso, 5.000, Giuseppe Ferfoglia, 500, F. Finzi, 50.000, Pietro Fiorini, 500, Silvio Filini, 1.700, Francesco Fonda, 5.000, Marco Frankel II. sott. 10.000, Gustavo Gandusio, 4.000, Gemma Gabrielli, 10.000, Ing. Pietro Gairinger, 7.000, Dario Gallico, 20.000, Francesco Gatti II. sott., 20.000, Guido Gazzolini, 15.000, Giuseppe Gerin, 5.000, Cesare Gentili II. sott. 4.000.

L. Giacomello II. sott. lire 40.000, Francesco Giassi 6000, Gigliola Nadaia 100, Emilia Girardi 100, M. Glass 30.000, Carlo Gortan 1000, Ermanno Goldfrucht 25.000, Elda Grego 500, Guido Maggiore Guerra 2.500, Mario Henke 100, Giacomo Janni II. sott. 2000, «L'importatrice» 100.000. Carlo d'Italia 5000, Carlo Kanz 20.000. Dionisio Klauer 15.000, Klein Ed. e Figlio 5000, Adolfo Kohner II. sott. 5000, Tomaso Konder 1000, Margherita Kozel 500, Ignazio Krebs 20.000, Antonio Kunstel II. sott. 6.700, Antonio Lazzarich 30.000, Giusto Leban II. sott. 1.500, Lega Nazionale «Sezione Adriatica» 10.000, N. Lejet 100.000, Giuseppe Leonardo 150.000, Olga Leonardo 50.000, Ferruccio Leonardo 25.000, Nerina Leonardo 25.000, Giulio Levi 5000, Liceo Riccardo Pitteri 200, Elisa Loly 500, Solono Loly 200, Elvira Loly 200, Ad. Luzzatto II. sott. 50.000, Antonio Maffei 10.000, Fondo previdenza imp. Mag. Gen. 5.800, Dorino Magnani 30.000, Giambattista Manzoni 10.000, Ida Manzutto 1000, dott. Giacomo Manzutto 20.000, Pietro Maraspin 100, Giovanni Masek 16.900, Ezio Mauro 20.000. Gino Mazzoli II. sott. 10.000, Oscar de Mejo 200, cav. Tommaso Merli II. sott. 25.000, Milan Milinovich 2000, Elvina Milinovich .000, Paolo Minola 40.000, Enrico Mocher 40.000, G. R. Mornich 200, Giulia Morbedo 1000, Bar. Pietro Morpurgo II. sott. 118.300, Navigazione Istria-Trieste 50.000, Umberto Norbedo 1.100, Ernesto Norbedo 700, Stefano Novak II. sott. 10.000.

Silvio Obry lire 100, Giacomo Oblasciak 15.000, Elio Oblath 40.000, Padoani 2000, ..io Pascutti (II sott.) 5000, Caterina Pa..i 10.000, Luigi Pascutti 10,000, Enri..ardo 10.000, Francesco Pellegrini 2500, ..o Perelda 20.000, Perotti 20.000, Car..etutschnigg (II sott.) 15.000, Enrico P..dis 10.000, Luigi Petronio 16.000, Giu.. Piazza 13.600, Piazza e Mann (II sott.) ..0, Vittorio Pollak 100.000, Polacco Ere..itt. fu A. (II sott.) 35.000, Lino Portose 100, Natale Pupovatz 39.500, Fiorante Ranut (II sott.) 5000, Ravasini 500, .. Regg. Fanteria 9300, Carolina Rigutti ..00, Riunione Adriatica di Sicurtà (IV sott.) 500.000, Domenico Rizzo 20.000, Giuseppe Romanin 2000, Ditta Guido Romanin 10.000, Romano Germanico 5000, Romano e Figli 6000, Giulio Rovis 40.000, Antonio Sablich 5000, Carlo Saccomani 1500, A. Salto (II sott.) 50.000, Sanatorio Triestino 10.000, Franc. Sandri 30.000, Maurizio Schlesinger 10.000, Ettore Scott (II sott.) 20.000, Alfredo Schönfeld 75.000, Gustavo Schietz 100.000, Scuola sup. di comm. «Università Revoltella» 50.000, cap. Ermanno Secco 2000, Anna Segalla 10.000, comm. Quinto Segrè 100.000, Luigi Slataper 4000, Giuseppina ved. Sparovitz 8000, Riccardo Stauber 100, Ernesto de Stabile (III sott.) 2800, Carlo de Steinkühl 20.000, Massimo Steinkühl 20.000, dott. Mario Stenta 5000, avv. dott. Umberto Sternberg 50.000, Mario Stokel (II sott.) 30.000, Elfrida Romano Stüvve 14.000, Ida Sulligoi 300, Luigi Taverna 20.000, Succ. Pietro Tavolato (II sott.) 100.000, Adele Torre 1000, Tull e Corva 5000, Min. Valentich fu A. 1000, Giusto Vecchiet 100, Venezian Gius. di Felice 100.000, Eugenio Venuti 100, Goffredo Weiss 25.000, Winkler Oblaschiak e C. 30.000, Maurizio Wolf 5000, Zamara 7000, Francesco Zaratin 1200, notaio G. Zencovich 8000, Gustavo Ziffer 50.000. — Assieme 4.764.400. Liste precedenti 60.870.400. Totale 65.634.800.

Errata-corrige

La sottoscrizione di lire 5000 non era del signor Giuseppe Hirs, come erroneamente pubblicato, ma bensì del signor Giuseppe Hirn.

***

Nella IX lista di sottoscrizione, pubblicata nel *Piccolo* di venerdì scorso, il nome del sig. Giovanni Illicher, sottoscrittore per 1.900 lire, è stato erroneamente cambiato in Gllicher.

S. E. Soleri a Trieste

Ieri alle 14 col direttissimo di Roma è arrivato a Trieste S. E. Soleri, Sottosegretario di Stato per la Marina, accompagnato dal suo Capogabinetto comm. Medicini e da alcuni funzionari del Ministero. Erano convenuti alla Stazione per ricoverlo S. E. Mosconi assieme al Vicecommissario Generale Civile comm. Crispo-Moncada e il Capogabinetto cav. Faccini, il conte Noris col cav. Anzà, l'ammiraglio Fava, Comandante la Difesa marittima, il generale Policastro, Capo del Governo marittimo, il generale Castagnola, Comandante il settore di Trieste, il cav. Fione Commissario Civile e gran numero di autorità, rappresentanze e notabilità cittadine. Sceso all'Albergo Savoia, S. E. Soleri nel corso del pomeriggio si recò a visitare il senatore Attilio Hortis, prevenendolo per atto di squisita deferenza e cortesia nella visita preannunciatagli da questo, quindi il senatore Valerio e infine S. E. Mosconi col quale si trattenne lungamente a colloquio. Iersera il Sottosegretario fu ospite in casa Mosconi dove ebbe luogo un pranzo di famiglia con intervento di pochi intimi.

Oggi, come già annunciato, S. E. Soleri terrà alle 11 nella sala maggiore della Camera di Commercio e Industria un discorso propaganda per il Prestito Nazionale. Dopo il discorso avrà luogo al Savoia un banchetto di 70 coperti in onore dell'illustre ospite, offertogli dal Comune e dalla Camera di Commercio.

Domani lunedì S. E. Soleri farà probabilmente una gita in automobile in provincia, ripartendo poi forse già nella serata per Venezia con un cacciatorpediniere.

L'uomo politico

S. E. Marcello Soleri è uno dei più giovani parlamentari poichè non conta ancora 38 anni, essendo nato a Cuneo nel 1882 e anche una delle più spiccate figure del mondo politico, nel quale campeggia per la pronta e viva intelligenza, per la vasta cultura specialmente nelle discipline giuridiche ed economiche e per lo spirito acuto e moderno con cui è uso a trattare e a risolvere i problemi. Quale avvocato occupa un posto preminente nel foro piemontese, e a Cuneo in particolar modo dove coperse la carica di sindaco, distinguendosi per senno amministrativo.

Alla Camera partecipò assiduamente con forti discorsi alle discussioni di carattere finanziario e al Ministero della Marina dedicò studio e cura a questioni di movimenti operai, di contratti di lavoro e simili. E' merito suo inoltre aver allargato in un progetto nuovissimo il campo dell'istruzione nautica. Infatti S. E. Soleri oltre a promuovere la riforma degli istituti medi di nautica, ha concretato un programma preciso di scuola primaria di materie navali e di un'università nautica, in guisa che lo studio sarà completo salendo dai primi rudimenti della scuola inferiore, traverso la secondaria fino all'Ateneo.

Come uomo politico il Sottosegretario Soleri gode generale considerazione e simpatia, tanto che, come si ricorderà, fu l'unico a non essere colpito l'anno scorso dalla critica dell'on. Codacci-Pisanelli.

Il soldato

S. E. Soleri porta all'occhiello il nastrino azzurro della medaglia d'argento al valore ed ha nell'alta diritta persona qualche cosa di marziale. E' invero un soldato di maschia tempra accorso volontariamente alle armi sebbene libero da obblighi di leva e nel periodo prima dell'intervento fautore di una neutralità prolungata. Egli si arrolò da semplice soldato nel corpo degli alpini dove rimase fino alla fine raggiungendo il grado di capitano. Prese parte a tutte le più importanti azioni belliche tanto sulla fronte Giulia che in quella Carnica, esempio sempre di disciplina e valore. Guarito di una ferita alla testa, nel maggio del 1917 si trovò all'assalto del Vodice, il terribile baluardo d'oltre Isonzo e mentre guidava la propria compagnia decimata dall'attacco, venne quasi mortalmente colpito da una pallottola che gli frantumò alcune costole e gli perforò un polmone. Fu anzi per il contegno dimostrato in quell'azione che gli venne concessa la medaglia d'argento di cui va giustamente orgoglioso.

Langui poi lungamente in un letto d'ospedale tra la vita e la morte e le radiose giornate di Vittorio Veneto e l'armistizio lo trovarono ancora convalescente in una casa di cura, lieto delle fortune delle nostre armi e addolorato di non aver vissuto le ultime ore dell'epopea.

L'oratore

Nel campo dell'oratoria il Sottosegretario Soleri è un parlatore quadro, sicuro e nello stesso tempo elegante nell'uso del periodo, nelle cadenze vocali, nello svolgimento dei discorsi. Egli è di natura e di abito improvvisatore. Con la scorta di appunti scheletrici S. E. Soleri lega con facile e robusta vena i vari argomenti in ordine logico senza dubbi o pentimenti, senza lacune, ma anche senza sfarzo eccessivo. In lui il giureconsulto, l'economista, il letterato si fondono armoniosamente avvincendo e convincendo.

Tale noi lo vedremo e sentiremo oggi quando lumeggierà il dovere e l'interesse di tutti i cittadini di concorrere nei limiti delle proprie risorse alla grande opera di ricostituzione economica del Paese, alla quale siamo chiamati per poter godere il giusto benessere domani e procurare una eredità di forza finanziaria, di ricchezza e di credito ai nostri figli e nepoti.

Un nobile atto dei Postelegrafonici

Iersera, convocata d'urgenza dai presidenti dei sindacati facenti parte della Camera Federale del Pubblico Impiego, ha avuto luogo l'assemblea plenaria dei postelegrafonici, per discutere un ordine del giorno riguardante il premio deliberato dal Governo per coloro i quali hanno prestato servizio durante lo sciopero generale.

Dopo lunga discussione è stato votato all'unanimità, meno cinque voti, il seguente ordine del giorno:

«I soci aderenti alla Federazione dei postelegrafoni della Venezia Giulia, facente parte della Camera Federale del Pubblico Impiego, riuniti in assemblea straordinaria la sera del 31 gennaio 1920, preso nota che il Governo centrale, per compensare il personale postelegrafonico del Regno, che prestò servizio durante il recente sciopero, ha disposto che gli venga assegnato un compenso speciale nel minimo ammontare di 150 lire per gli impiegati e di 120 lire per gli agenti subalterni, e preso nota pure che questa disposizione è stata estesa — a titolo di rimunerazione — anche al personale postelegrafonico già appartenuto al cessato regime in segno di riconoscimento dello zelo manifestato in quest'occasione,

considerato che — come è stato dichiarato con comunicato della Federazione dei postelegrafonici della Venezia Giulia pubblicato nei giornali locali del 18 corr. mese — i postelegrafonici di questa provincia di fronte allo sciopero dei loro colleghi dell'Interno, perchè le loro condizioni attuali giuridico-economiche sono regolate da disposizioni essenzialmente diverse da quelle che vigono per quei loro colleghi, che quindi essi non fecero atto nè di astensione, nè di adesione allo sciopero generale,

visto che essi, prestando regolare servizio, hanno adempiuto soltanto ed esclusivamente il loro dovere,

considerato, infine, che le loro reali prestazioni di servizio nei giorni dello sciopero furono, in generale, limitatissime causa la sospensione quasi totale dei servizi postelegrafici,

dichiarano non esistere, in generale, per essi titolo di qualsiasi specie alla sopraccennata rimunerazione,

deliberano di prelevare — qualora venisse effettivamente assegnato — detto importo e di investirlo in obbligazioni del VI Prestito Nazionale Consolidato al 5 p. c. e di devolvere le cartelle al Fondo «Pro bambini di Fiume».

Dopo lo sciopero ferroviario

Il lavoro ferve ormai, nello condizioni normali, allo nostre stazioni.

Ieri, per cura del direttore delle Ferrovie della Venezia Giulia, è stato diramato il seguente telegramma diretto dal ministro dei Trasporti, De Vito, alla Direzione di Trieste:

«Nel momento in cui servizio avviasi normale ripresa, rivolga S. V. I. ai funzionari benemeriti, al personale rimasto in servizio con abnegazione e zelo, ai pensionati tornati con tanto entusiasmo all'antico lavoro, ai nuovi assunti che in un momento difficile sono entrati a far parte della famiglia ferroviaria, ai nostri ufficiali, marinai e soldati valorosi, anche in opere civili di cittadini volonterosi che tante prove hanno dato dal patrio amore i miei ringraziamenti vivissimi e prego S. V. I. di voler presso a tutti e presso a ciascuno rendersi interprete sentimenti animo mio. Firmato De Vito».

Verso lo sciopero dei maestri?

Iersera nella palestra della civica scuola di via Parini l'U.M.T. si riunì nuovamente a congresso straordinario per esaminare le ultime fasi delle trattative iniziate con le autorità superiori per il miglioramento delle condizioni economiche dei maestri.

La discusione si accese vivacissima per decidere se era più o meno opportuno inviare una rappresentanza di docenti a Roma a trattare direttamente con il Governo per la rapida soluzione della vertenza.

Parlarono i signori Lona, Bassi, Leonardi, Benolli, Tamburlino e Lott.

Infine l'assemblea con 81 voti contro 80, approvò il seguente ordine del giorno, proposto dal sig. Loth:

«Udite le dichiarazioni del presidente su tutti i passi intrapresi dalla Direzione per la sollecita soluzione della vertenza fra i maestri e il Comune, l'assemblea — in conformità all'ordine del giorno votato dal Congresso il 24 gennaio a. c. — delibera di attendere fino al 2 febbraio e decide di non mandare alcun delegato a Roma».

Per lunedì 2 febbraio l'U.M.T. convoca tutti i soci a congresso alle ore 18, nella palestra di via Parini, per trattare ancora sull'assillante questione economica della classe magistrale triestina e prendere quindi una decisione definitiva in merito all'opportunità di proclamare lo sciopero.

COMUNICATI*)

Mercedes Rugo
Giordano Matiussi
oggi sposi

Trieste, 1 febbraio 1920.

Libera Gatnig
Mario Fabris
oggi sposi

1 febbraio 1920

Il giurì d'onore costituito in seno alla Lega degli insegnanti medi della Venezia Giulia su domanda del Sig. dott. Giorgio Pitacco, professore dell'ex i. r. ginnasio tedesco di Gorizia, composto dei signori: dir. prof. Riccardo Adami quale presidente, prof. Alberto Benedetti, dott. Enrico Brol, prof. Enrico Rosmann e prof. Antonio Stanich, con lo scopo di accertare e di giudicare se egli abbia commesso sia prima che durante la guerra qualche atto che comunque valga ad intaccare la sua onorabilità e a gettare cattiva luce sulla sua persona;

esaminati coscienziosamente i documenti presentati dal giudicando e gli atti del processo per lesion d'onore da lui intentato contro chi lo aveva pubblicamente oltraggiato, processo terminato con la condanna del querelato;

interrogati a voce e in iscritto numerosi testimoni che potevano chiarire i fatti addebitati al dott. Pitacco;

interpellate tutte le presidenze delle scuole medie della Venezia Giulia e i rispettivi docenti, se nulla loro constasse a carico del giudicando;

tenuto conto delle dichiarazioni di ex allievi del Prof. Pitacco, i quali senza eccezione affermano essere stato egli l'anima della cultura nazionale di Gorizia nel decennio precedente alla guerra e di riconoscere in lui il formatore della loro coscienza di italiani;

tenuto conto delle affermazioni assolutamente favorevoli di altre persone che l'hanno conosciuto intimamente;

vagliate accuratamente tutte le circostanze concomitanti, e specialmente il fatto, che il dott. Pitacco cercò di sottrarsi al servizio militare austriaco e per i suoi sentimenti italiani apertamente professati subì da parte delle autorità austriache civili e militari arresti, processi, persecuzioni e diminuzione de' suoi diritti di pubblico insegnante;

pure ammettendo ch'egli con il suo carattere piuttosto ambizioso e impulsivo, tale da urtare la suscettibilità di parecchie persone, siasi formato un po' alla volta intorno un ambiente comprensibilmente ostile e perciò non proclive a respingere facilmente le accuse più inverosimili;

pure ammettendo ch' egli sapendosi sospetto e rigorosamente sorvegliato abbia cercato in due contingenze del suo servizio militare di mostrarsi, per necesità di cose, *quale assolutamente non era;*

considerato che da innumerevoli e inconfutabili attestazioni risulta con tutta evidenza, ch'egli non tradì mai i suoi principi nazionali:

con unanime

verdetto

dichiara: Non avere il prof. dott. Giorgio Pitacco mai mancato ai suoi doveri d'italiano e di educatore onesto; epperò non può che desiderare la sua completa reintegrazione ne' suoi diritti e prerogative d'ordine pubblico e privato.

Trieste, 29 gennaio 1920

prof. RICCARDO ADAMI *m. p.*
presidente
prof. Alberto Benedetti *m. p.*
dott. Enrico Brol *m. p.*
prof. Enrico Rosmann *m. p.*
prof. Antonio Stanich *m. p.*

RINGRAZIAMENTO

Ai membri del giurì d'onore, prof. Alberto Benedetti, dott. Enrico Brol, prof. Enrico Rosmann, prof. Antonio Stanich *e specialmente al loro presidente*, dir. prof. Riccardo Adami, *che con alto senso di giustizia e d'italianità e con non lieve sacrificio di tempo ricercarono il vero nel groviglio delle calunniose dicerie; ai miei rappresentanti*, dott. Antonio Aragni, *cand. d'avv.*, e prof. Gino Venuti, *capitano i. c. del R. Esercito, che con fede fraterna mi sostennero; a' miei scolari non immemori di chi cercò sempre di educarli al culto dell'onestà e della Patria; agli amici che non vollero credere alle infami accuse — con cuore commosso, ma ancor dolorante di sdegno e di ambascia, dico pubblicamente grazie, grazie, grazie.*

Trieste, 31 gennaio 1920

Prof. dott. Giorgio Pitacco.

COMUNICAZIONI

agli operai del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone.

In seguito al rifiuto della Direzione del Cantiere di accedere alla richiesta della Commissione Interna che l'ing. Kosher venisse immediatamente licenziato, gli operai cessarono il lavoro il giorno 13 m. c. e furono quindi licenziati.

La cessazione del lavoro da parte degli operai avvenne in aperta opposizione a precise disposizioni del regolamento che stabilisce tassativamente che ogni divergenza tra datori ed assuntori del lavoro debba essere rimessa prima di abbandonare il lavoro alle rispettive organizzazioni, al fine di tentare una pacifica intesa.

Iniziate immediatamente dopo lo sciopero le trattative di accomodamento fra i rappresentanti della Federazione industriale e della Camera del lavoro di Monfalcone, dopo ripetuti inviti fatti agli operai di comunicare i motivi che li avevano indotti ad esigere l'allontanamento del suddeto ingegnere, si convenne di comune accordo di rimettere la soluzione pacifica della vertenza a una commissione mista composta di delegati della Camera del lavoro e della Organizzazione padronale. Questa iniziò subito la sua attività prendendo in esame i protocolli che, appena in questa occasione e cioè nel giorno di martedì 27 corr., vennero portati a conoscenza della Commissione.

Da questi protocolli risulta che nel periodo di 13 mesi in sei occasioni l'ing. Kosher non aveva — e ciò a detta degli operai — soddisfatto in pieno le loro pretese nella regolarizzazione dei cottimi.

La direzione del Cantiere *fece noto immediatamente che in tutti questi casi l'ing. Kosher aveva agito per suo espresso e preciso incarico, ciò che del resto doveva essere noto agli operai perchè la fissazione dei cottimi è di spettanza di un apposito ufficio di calcolazione e non dell'ing. Kosher.*

Nè da questi protocolli, nè da dichiarazioni verbali — e gli operai lo ammettono — risulta che l'ing. Kosher avesse mai usato modi inurbani in loro confronto o avesse quando che sia usata una sola parola offensiva.

Risulta perciò in modo evidente che nessun provvedimento poteva esser preso in suo riguardo perchè il suo contegno è stato sempre corretto.

La soluzione della vertenza non doveva essere quindi difficile avendo la Direzione del Cantiere subito acconsentito di riprendere al lavoro contemporaneamente tutti gli operai rinunciando a qualsiasi punizione, eccetto un caso di insubordinazione; ma anche in questo caso la punizione disciplinare non escludeva l'operaio colpito dall'immediata riassunzione al lavoro.

La Direzione del Cantiere *aveva inoltre fatto conoscere ai delegati che, per l'avvenuta nomina di un capogruppo, le trattative dirette con gli operai sarebbero passate in gran parte nella sua competenza.*

Era stato inoltre convenuto nella commissione che l'importo corrispondente alle cinque e mezzo giornate trattenute appar regolamento, sarebbe stato rimesso al Commissario Civile di Cervignano con l'autorizzazione di disporne secondo il suo miglior discernimento.

Erano così date le premesse per la riapertura del Cantiere in modo soddisfacente anche per gli operai e la soluzione sembrava prossima, quando inaspettatamente, sulla base di una relazione del segretario della Camera di lavoro di Monfalcone BASSI — operaio a suo tempo licenziato dal Cantiere e non più riammesso — una piccola minoranza degli operai, in due riunioni tenute a Trieste e a Monfalcone, deliberarono di respingere l'accordo già quasi raggiunto in seno alla Commissione e di troncare le trattative.

Ricade quindi NON sulla Direzione del Cantiere, ma sulla Camera del lavoro di Monfalcone, la grave responsabilità di rendere impossibile la ripresa del lavoro a circa 1600 operai.

Per ottenere l'allontanamento di un ingegnere gli operai hanno abbandonato il lavoro, ma a carico di questo nulla è risultato che possa giustificare questa domanda. La Direzione è disposta ora come sempre, alla ripresa del lavoro, purchè da parte degli operai non venga ulteriormente insistito su una richiesta che è ormai risultata insostenibile, ed è ben deplorevole che la Camera del lavoro di Monfalcone reclami ancora una misura di aperta ingiustizia, condannando tanti bravi operai desiderosi di riprendere il lavoro alla disoccupazione e all'impossibilità di provvedere alle loro famiglie.

Tutti gli associati alla Federazione Industriale, dopo esaminati i protocolli a carico dell'ing. Kosher, hanno riconosciuto l'impossibilità di accogliere la domana della Camera del lavoro di Monfalcone ed anche gli impiegati tecnici, amministrativi e capi d'arte del Cantiere hanno condannato unanimemente una pretesa che costituisce una manifesta ingiustizia.

LA DIREZIONE.

L'Associazione fra industriali navali, meccanici e siderurgici

riunita il giorno 28 m. c. a seduta plenaria, esaminata la vertenza che condusse alla cessazione del lavoro al Cantiere di Monfalcone, esaminati i sette protocolli prodotti dai delegati operai a giustificare la loro domanda che sia licenziato un ingegnere del Cantiere, constata che questi protocolli riflettono puramente divergenze su importi esigui risultanti nelle liquidazioni di cottimi, differenze inevitabili quali giornalmente si riscontrano in ogni opificio e che a prescindere da questi fatti inconcludenti non contengono alcun gravame contro l'ingegnere di cui si chiede l'allontanamento. L'Associazione assicura pertanto al Cantiere di Monfalcone il suo pieno ed intero appoggio.

L'ASSOCIAZIONE FRA INDUSTRIALI NAVALI, MECCANICI E SIDERURGICI.

DICHIARAZIONE

pervenuta alla Direzione del Cantiere Navale Triestino in Monfalcone.

Il corpo degli Impiegati tecnici, amministrativi e capi d'arte del Cantiere Navale Triestino, indipendentemente ed all'infuori di ogni associazione sia economica che politica, riunito ad un'adunanza plenaria addì 31 gennaio 1920 per una discussione sul caso toccato al collega Kosher, prescindendo da qualsiasi punto di vista tanto sociale (classe) che economico, esaminati i fattispecie della vertenza, non può fare a meno

1) di dichiarare che il trattamento subito dal loro collega è — in relazione ai fatti avvenuti — illogico e non giustificato;

2) di deplorare che per questioni regolabili per le vie concordate colle maestranze si voglia imporre misure adottate solamente contro esseri inumani che offendono nell'onore o che danneggiano in altri modi per principio i loro dipendenti;

3) di augurare che dopo ripreso il lavoro fatti consimili non abbiano più assolutamente a ripetersi, in modo che ogni collega possa serenamente e senza tema esplicare tutta la sua attività per il bene della collettività.

La presente dichiarazione venne approvata ad unanimità di voti.

Monfalcone, 31 *gennaio* 1920.

Per il Corpo degli Impiegati Tecnici, Amministrativi e Capi d'arte del Cantiere Navale Triestino.

(seguono le firme).

IL CONSORZIO
DEI
PITTORI E DECORATORI

di fronte agli abusi che assumono incompetentemente imprese a danno dei professionisti e dei clienti stessi, raccomanda agli interessati di voler procedere con oculatezza nel conferimento di tali lavori soltanto a **Ditte autorizzate** *e ciò per il decoro della casta e per non incorrere nelle conseguenze di legge.*

La Direzione
del Consorzio dei Pittori, Decoratori ed affini

Compiuti i lavori di riattamento e di decorazione del

Grande Ristorante Dreher
„ALLA BORSA VECCHIA„

ed i lavori alle sale superiori, fra cui la sala ,,Tina di Lorenzo'', ringrazio l'Impresa costruttrice, e specialmente il suo Direttore sig. Ing. TULLIO PETECH per la sollecitudine e la puntualità esemplari con cui i lavori furono eseguiti. La Sala ,,Tina di Lorenzo'' e le altre sale adiacenti vengono aperte allo Spett. Pubblico oggi stesso, dove si assumono ordinazioni per banchetti, sponsali ecc.

CARLO WIENINGER
Ristoratore.

Chi vuol vedere e divertirsi, chi vuol ammirare un grande attore, il

Cav. Gastone Monaldi,

chi vuol gustare una grande opera d'arte non manchi oggi, sotto nessun pretesto, alle rappresentazioni di

Giosuè il Guardacosta

il grande capolavoro romanzesco che viene proiettato per l'ultimo giorno dal

"Gran Cinema Savoia„

orario dalle 3 in poi

Società di Navigazione D. Tripcovich & Ci.
TRIESTE

Linea Espresso TRIESTE-VENEZIA

L'orario del p.fo **„Venezia“** *cominciando da martedì 3 febbraio a. c. sarà il seguente:*

Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle 9 -- Partenza da Venezia ogni mercoledì e sabato alle ore 10.

Resta pertanto ommesso il viaggio di lunedì 2 febbraio a. c.

Il signor ARMAND AZRIEL, comproprietario della Ditta Azriel Brothers (fabbrica ed esportazione di tessuti), di Manchester, è arrivato a Trieste, è sceso all'Hôtel Savoia.

200 balle pronte Trieste.

Campioni e schiarimenti:
HOTEL SAVOIA, Stanza 142.

Oggi - Sala Fenice - Oggi

dalle 21 alle 2 del mattino

Grande trattenimento di danza

con getto di serpentine e coriandoli e grandiosa pesca gastronomica

VIAGGIATORE *parte in due settimane per il* **Brasile,** *intraprende qualsiasi commissione commerciale e privata di tutti i generi.*

Indirizzo al ,,Piccolo''.

Dott. RICCARDO BARONI
MEDICO
riceve dalle ore 14 alle 16
via Commerciale N. Tav. 328
(vis-a-vis al N. 32)
Ascensore Telefono 12-55

Il Prof. Dott. A. Ravenna
docente ed ex-aiuto di clinica per le malattie dei bambini alla R. UNIVERSITÀ DI PADOVA
Riceve in via del Lavatoio 1 (angolo via Fabio Filzi) dalle ore 15 alle 16
Abitazione via S. Caterina 7, Tel. 28-89

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 10-12 e 16-18
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

Il Gabinetto dentistico del **dottor E. Jesurum,** *direzione tecnica sig.* **Vittorio Tramarini,** *è stato trasferito dalla via S. Giovanni 14 in* **via Dante Alighieri N. 7, I. p.** *(ex via S. Antonio) dirimpetto al Caffè Stella Polare.*

Esecuzione perfetta e pronta in tutti i lavori della tecnica moderna, anche verso

pagamento rateale di Lire 10 mensili.

Apertura: 1. febbraio 1920.

Continuazione dei versamenti rateali presso il **Gabinetto stesso** *durante le ore di lavoro*

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. E. JESURUM
DIREZIONE TECNICA
VITTORIO TRAMARINI
VIA DANTE ALIGHIERI N. 7 (ex S. Antonio)

GABINETTO DENTISTICO
Dott. ALESS. MARTINELLI
Corso Garibaldi 28, I p.
Estrazioni garantite senza dolore grazie ad un metodo speciale di iniezioni. Dentiere in caucciù a L. 10 per dente

Dott. Luciano Feruglio
riceve
per malattie interne
in via del Lavatoio N. 1 (angolo via Fabio Filzi) dalle ore 11 alle 12

Sciatica
L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: **Dr. DE FERRARI**
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
ha ripreso la sua attività
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Concedetegli un posto nella vostra casa

Non vi è nessun rimedio più utile da tenere in casa di un balsamo calmante, antisettico, curativo.

L'Unguento Foster risponde sotto tutti i rispetti alle necessità famigliari. E' un unguento di fiducia per le emorroidi pruriginose, sanguinolenti e esterne, per l'eczema, psoriasi, punti neri, fuoco selvatico, erpete, morsicature d'insetti, orticaria e affezioni della pelle dei bambini, e, di regola, una scatola di Unguento Foster è sufficiente per assicurare la cura.

L'Unguento Foster è calmante e rinfrescante nell'agire e non asciuga troppo rapidamente. La infiammazione e il prurito comuni alla maggior parte delle affezioni cutanee cedono rapidamente alle poche prime applicazioni.

L'Unguento Foster è di uso sicuro per tutti. Non può che far bene alla pelle più sensibile. Le mani screpolate, i geloni e se macchie della pelle possono essere curate convenientemente in casa con l'Unguento Foster.

E' una savia precauzione tenere a portata di mano una scatola di questo unguento. Infatti nessuna casa dovrebbe essere senza l'Unguento Foster.

Si acquista presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola più . 0.40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0.40. Deposito generale Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

Loden Dal Brun - Schio

Abbiamo ripreso fabbricazione tessuti lana panni stoffe confezioni soprabiti mantelli: pure nostra specialità Loden impermeabili igienici senza gomma; filati lana per calze; materassi lanette per materassi; tutto prezzi vantaggiosi. Chiedere campioni catalogo gratis alla Ditta LODEN DAL BRUN - SCHIO.

“ORIENT„
Industria e Commercio chimico S. p. A.
CENTRALE: VIENNA I, Fleischmarkt 1
Indirizzo telegrafico: “Orindust“ Vienna
FILIALI: BERLINO, TRIESTE, BUDAPEST
Possiamo offrire merce pronta:
Chiodi
Lastre di vetro
Ferro smaltato
Lamiere e piastre di ferro
Barili in ferro per benzina
Allume di rocca in pezzi
Acido acetico 80 °/₀
Nigrosina solubile in acqua
Montanwachs per la fabbricazione d. crema per scarpe
e tutti gli altri articoli che ... convengono esser impor...
Indirizzare richie... ...sta:
“ORIENT„ Espositura Comm... ...rita Vendita
TRIESTE - Via Ma... ...zini 44

Il nuovo faro di Trieste

La nostra vecchia Lanterna che chiude la rada all'estremità del molo Santa Teresa ha fatto ormai il suo tempo. La sua luce intermittente che nello sfondo oscuro della riviera di S. Andrea costituiva per i naviganti il segnale infallibile di un prossimo e sicuro rifugio, avrà perduto tutta la sua evidenza quando i fanali necessariamente poderosi del porto Duca d'Aosta la avranno ridotta alle proporzioni di un lumicino collocato per soprappiù in posizione atta ad ingenerare confusione colle luci che la circondano.

La Lega navale sezione di Trieste il cui spirito animatore è il comm. Spartaco Muratti, riconoscendo tale situazione, ha preso l'iniziativa della costruzione di un nuovo faro in posizione meglio adatta. E si pensò opportunamente alla breve spianata che corona il poggio ove sorge il forte Krekich sullo sperone di Gretta che sovrasta Barcola e ciò in riflesso al fatto che l'elevazione naturale di sessanta metri in cui si sarebbe trovata la base della erigenda «torre da fuoco avrebbe dato alle luci» della stessa una posizione dominante, senza dover ricorrere a una costruzione più alta di 40 metri.

Il progetto vaghissimo e pratico ad un tempo dell'architetto Arduino Berlam e dello scultore Giovanni Mayer, combina al nuovo faro l'erezione di un «monumento al marinajo italiano».

Sopra un ampio zoccolo dalle linee arieggianti un tronco di piramide sorge la svelta torre a scanalature, coronata — sopra la lanterna propriamente detta — da una figura che rappresenta la «Vittoria alata». Sul lato anteriore della torre e cioè quello prospiciente il mare, si stacca dalla base della medesima, come un artistico avancorpo, il monumento al marinajo. Questo è formato da una statua che rappresenta in grandezza più che naturale Nazario Sauro circondato da figure allegoriche in pose diverse, fra esse la Fama. Tutte le statue sono in bronzo e l'Erario ha concesso dai cannoni tolti al nemico quindici tonnellate di questo metallo perchè possano venir fuse con spesa limitata.

L'interessante progetto è stato già approvato dall'Ispettorato dei fari e fanali del Ministero della Marina il quale ha ritenuto di praticarvi dei lievi ritocchi, a quanto sembra opportuni, perchè vennero accolti adesivamente dagli stessi ideatori. Il lavoro di preparazione è quindi giunto pressochè al suo termine.

Il nuovo faro monumentale, visibile di giorno, sicura guida di notte ai naviganti sarà il simbolo vivente della italianità dell'Adriatico e in pari tempo un degno modello di arte nostrana.

Il Veglionissimo dello Sport

Il giro notturno di Trieste vinto da un bersagliere

Anche quando per tutti Carnevale era ormai morto, i veglioni e i veglionissimi non erano più «quelli d'una volta»: Carnevale, che vuol maschere, allegria, baccano, follia, viveva. E nell'antiveglione le strade erano piene di vita gioconda: fischi, sgambetti, cariole, lazzi di maschere pittoresche e spiritose, folla di curiosi.

Ma senza maschere, ci può essere veglione? E antiveglione? Gli organizzatori del Veglionissimo dello Sport, tenutosi iersera al Politeama Rossetti, — l'Associazione Sportiva Edera, l'Unione Sportiva Triestina, il Club Veloce Triestino, il Circolo Sportivo Olimpia e il Club Ciclistico Triestino — hanno saputo organizzare l'uno e l'altro.

Particolare attrazione della festa: il giro notturno di Trieste. Ai Portici di Chiozza e lungo le vie, i partecipanti alla corsa — seminudi a malgrado dell'ora, della temperatura e del fango — trovarono una folla di ammiratori. Quando il forte gruppo alle 23.15 precise partì velocissimo, fu seguito da un nugolo di ciclisti.

Intanto il teatro, illuminato fastosamente, decorato con simpatico gusto carnovalesco, si era andato riempendo di molta bella gioventù desiderosa di ballare.

Squillarono le cornette che dovevano annunciare l'arrivo dei podisti, gli ordinatori aprirono tra la folla un largo varco e subito dopo, salutati da vivacissimi applausi, entrarono i primi corridori, con alla testa un baldo bersagliere.

Dopo l'arrivo dei podisti si ripresero le danze; si svolse quindi la partita di pugilato che attirò l'attenzione del pubblico e divertì moltissimo; girò poi per la sala un bel gruppo di biciclette infiorate con molta grazia, comparve un aeroplano tutto di verzura, rappresentante il trionfo dello sport.

Una gradita sorpresa per gli intervenuti fu offerta dalla casa «Lift» che per cura dei suoi rappresentanti signori A. Gaggietti e F. Leoni, aveva allestito un ricco chiosco e distribuì a tutti un campione del suo prodotto.

A mezzanotte la giuria aveva assegnato così i ricchi premi.

Per la squadra più numerosa partecipante alla gara podistica: Rappresentanza del 6.o Bersaglieri.

Per il più bel gruppo di biciclette infiorate: Club Sportivo Olimpia.

Vincitori della gara podistica: I arrivato Zona Vincenzo, sergente maggiore del 6.o Bersaglieri, in minuti 9.45; II Cottur del C. S. Olimpia; III ten. Steiss Gilberto del 6.o Bersaglieri; IV Visani Giovanni del 6.o Bersaglieri; V Gregoris Vittorio dell'U. V. T.; VI Cernigoi del C. S. I.

Vincitore della partita di pugilato risultò Luigi Gasperi dell'U. V. T.

Il „Nippon„ atteso nella mattinata

Anche ieri perdurò febbrile l'attesa per lo arrivo del «Nippon».

Il piroscafo lloydiano sul quale — com'è noto — rimpatria il primo scaglione dei volontari ex irredenti del contingente italiano dell'Estremo Oriente, giungerà in rada nella mattinata, e dopo esaurite le formalità di libera pratica, andrà ad ormeggiarsi al molo N. 2, davanti all'Hangar N. 14 del Punto franco vecchio.

Una folla di cittadini accorrerà certo ad assistere all'arrivo dei nostri valorosi fratelli. Il Fascio triestino di combattimento invita i propri aderenti a presenziarvi.

Ignorandosi l'ora precisa in cui il «Nippon» entrerà in porto, i cittadini dalle rive, potranno facilmente riconoscerlo non appena sarà giunto in rada, per la sua mole imponente e i suoi quattro alberi.

ELARGIZIONI

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Liebman, dai nipoti Carlo ed Enrico Liebman lire 20 pro vedove ed orfani dei caduti in guerra; da Ester ved. Liebman lire 20 pro Asilo infantile israelitico; da Benveniste D. Gattegno lire 20 pro Beneficenza israelitica; da Ada e Guido Gortan lire 20 pro Guardia medica; da Renzo Prister lire 20 pro Beneficenza israelitica; dai nipoti Maria e dott. Romolo Liebman lire 25 pro Guardia medica; dalla cognata Regina ved. Liebman lire 25 pro Guardia medica; da Giuseppe Forti lire 25 pro Guardia medica; da Lydia e Giacomo Morpurgo lire 20 pro Ospedale infantile fondazione Tedeschi; da Giuseppe dott. Resi Luzzatti lire 20 pro Fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica; da Leone e Bettina Kalmus lire 30 pro Guardia medica; da G. Apollonio lire 10 pro Guardia medica; da Emilia Weiss lire 20 pro Ospitale israelitico; da Bianca e dott. Giorgio Mann lire 20 pro Dante Alighieri; da Edmondo Randegger lire 20 pro Guardia medica; da Gustavo e Vittoria Schütz lire 30 pro Associazione Nazionale delle madri ed orfani di caduti in guerra; da Rosina Ara lire 50 pro Guardia medica; da Bianca ed Ernesto Krausz lire 30 pro Guardia medica; da Eugenio d'Italia lire 10 pro Guardia medica; da Virginia Oblath e figli lire 20 pro Ospedale israelitico; da Angelo Morterra lire 10 pro Orfani di guerra; dai nipoti Nelda, Augusto Ara da Bologna lire 40 pro Fondo «Emo Tarabocchia»; da Ada ed Ernesto Lekner lire 30 pro Società degli Amici dell'infanzia; dai nipoti Angelina e Davide Möller lire 40 pro Assistenza Civile; da Carlo e zia Neri lire 10 pro Amici dell'infanzia; da Giovanni e Ida Perghem lire 10 pro Amici dell'infanzia; da Giulio ed Emma Reich lire 15 pro Guardia medica; da Enrico Kern lire20 pro amici dell'infanzia; da Emma e Vittorio Ancona lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Lederer, da Samuele e Edoardo Venezian lire 20 pro Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Samuele Oblath, da Gastone Levi lire 20 pro Guardia medica; da Edoardo Breizmer lire 10 pro Beneficenza israelitica; da Antonio Benes lire 10 pro Guardia medica; da Alessandro Levi lire 10 pro Beneficenza israelitica e lire 10 pro Guardia medica; da Vittorio Luzzatto fu B. lire 10 pro Guardia medica; dalla famiglia Lazzaro Cohen lire 25 pro Ospitale israelitico; dal dott. Giuseppe Manzutto e consorte lire 20 pro Ospedale infantile Burlo-Garofolo; dal dott. Gino e Libera Cosolo lire 20 pro Guardia medica; dall'avv. dott. Umberto Sternberg e famiglia lire 50 pro Assistenza Civile; da Adolfo Nossal lire 20 pro Ospitale israelitico; da Emilia ed ing. Carlo Doerfles lire 20 pro Assistenza Civile; da Angelo Vidali lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. S. Thorsch, dalla signora Clara Guttman lire 20 pro Amici dell'infanzia; da Olga ed Alfredo ing. Zwillinger lire 20 pro Guardia medica.

L'elargizione pubblicata ieri di lire 40 pro Fraternità di Misericordia era, anzichè di Guido, della famiglia Gino Treves.

L'elargizione di lire 20 pro Guardia medica era, anzichè di Oscarre, di Cesare Segrè.

L'elargizione per onorare la memoria della signora Maria ved. Prister-Morpurgo, di lire 10 pro fondo studenti poveri della Lega studentesca italiana era del dott. Rodolfo e Paola Fuchs.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Giornalino della domenica. Lunedì non essendoci vacanza, il programma viene rimandato a domenica 8 febbraio.

Soirée di danza. Oggi dalle 21.30 alle 4, si terrà nella sala Roma di via Carducci 12, una grande «soirée» di danza in costume facoltativo, con ricchi scherzi di «cotillon» e sorprese.

Il F. G. Umberto Gaspardis, avverte che domani alle 20.30 precise, la sezione drammatica replicherà l'ultimo programma a prezzi popolari.

Il F. G. Giglio Padovan, darà stasera l'annunciato festino carnevalesco nella sala Tartini. Vi sarà la distribuzione dei premi del concorso ginnastico. Il festino sarà rallegrato da vari giuochi.

— Martedì è convocata la sezione drammatica alla sede sociale.

Al Ricreatorio Giglio Padovan. Il 29 u. s. ci fu al Ricreatorio «Giglio Padovan» una festicciola in onore del direttore, signor Francesco Slama. La sezione drammatica rappresentò la commedia in 3 atti «La ragione del successo» del cav. Nicolò Cobol, che riscosse gli applausi dei minuscoli spettatori. Seguì la commedia «Le tentazioni di Antonina» e la farsa «La famiglia Gervasi». Un ragazzo e una bambina porsero al direttore gli auguri degli alunni e i ringraziamenti per l'opera d'educazione svolta da lui nella benefica istituzione. Infine gli fu presentata una tabacchiera d'argento, dono degli alunni. Il direttore ringraziò commosso.

Alla «Mathesis». La sezione di aritmetica elementare di oggi è sospesa a causa del Congresso della Lega degli Insegnanti medi. La prossima lezione sarà sabato, alle 18.45.

Il Comitato «Club Audace» darà domani, dalle 20 alle 2, nella sala Fenice in via San Francesco 5, una serata carnevalesca, con posta volante, concorso di bellezza femminile e un tango nelle tenebre.

La Federazione personale teatri e macchinisti teatrali invita gli addetti ai teatri e varietà all'assemblea generale straordinaria oggi, alle 11, al varietà Vittoria in via dell'Acquedotto 20.

Società Ginnastica Triestina. Oggi, alle 18, vi sarà in palestra una rappresentazione cinematografica. I posti ancora disponibili si possono ritirare questa mane nella segreteria sociale.

— I soci sono invitati a ritirare nella segreteria sociale la tessera di riconoscimento per l'anno 1920.

Fascio triestino di combattimento. Il Consiglio direttivo si radunerà lunedì ad ore 21, per discutere l'ordine di trattazione della prossima assemblea ed il testo del memoriale da presentare al Commissario Generale Civile della Venezia Giulia.

Società Alpina delle Giulie. Il XXXIV congresso dell'Alpina che si doveva tenere il giorno di mercoledì 4 febbraio a. c., causa la malattia di due consiglieri, viene rimandato ad epoca che verrà a suo tempo annunciata ai soci.

× Coloro che desiderano avere i nuovi distintivi della Società, come sezione del Club Alpino Italiano, possono prenotarsi nella sede sociale ogni sera dalle 19 alle 21. Inoltre quei soci che desiderano avere tutte le pubblicazioni della centrale, possono iscriversi alla sezione che si occuperà di fargliele avere.

Il Fascio G. Randaccio avverte che pro sezione cultura e propaganda nazionale, è aperta una sottoscrizione. Le elargizioni si ricevono alla sede del Fascio in via Pozzo bianco 9.

— Sono ancora aperte le iscrizioni per la sezione di scherma.

— Mercoledì, alle 20, è convocato il Consiglio direttivo.

La festa carnevalesca col concorso di bellezza al Politeama Rossetti sarà dalle 15 alle 20.

La Ginnastica invita i canottieri a ritirare dal galleggiante sociale, entro otto giorni, gli indumenti custoditi nei cassetti, dovendosi procedere alla disinfezione e riparazione degli stessi.

Il ballo sociale dei canottieri sarà il 14 febbraio. Fervono i preparativi per la festa.

La Federazione fra gli addetti al Comune, convoca l'esecutivo martedì, alle 19 in via Paduina 4.

Festa da ballo pro Dalmazia. Questa sera, alle 20.30, nella sala Mazzini in via dell'Istituto 15, ci sarà l'annunciata grande festa di ballo pro Dalmazia, rallegrata dalla pesca miracolosa e dalla posta volante. Si può intervenire a questa festa con gli inviti rilasciati pei festini precedenti.

La festa di ballo alla sala Tina di Lorenzo preannunciata in occasione dell'apertura della sala Tina di Lorenzo alla Borsa vecchia, e organizzata dal Comitato Fert' si terrà venerdì 6 febbraio alle 21. Si potrà intervenire soltanto muniti dell'invito ch'è rigorosamente personale.

L'Associazione XXX Ottobre darà mercoledì, alle 21, un trattenimento di danza nella sala Fenice. I biglietti sono in vendita seralmente nella sede sociale.

Il «Circolo Sportivo Fulgor» avverte che la giovane squadra del calcio, s'incontrerà oggi a Monfalcone con la prima squadra dell'«Unione Sportiva Monfalconese» in un «match» amichevole.

Ritrovo della squadra: alle 10.30, alla stazione.

Il Ricreatorio E. de Amicis darà stasera alle 19, un trattenimento drammatico-musicale. Sarà ripetuta l'operina «Fior di canaglia», del maestro Giorgio Ballig.

La Società Operaia Triestina darà stasera, alle 20, nella sala sociale, un trattenimento sociale di varietà e danza.

CONFERENZE

Università popolare. Dopopranzo alle 17.15, nella scuola tecnica di via P. Veronese 1, il prof. Scombattuly, parlerà de «La natura, gli abitanti e le risorse della Libia», (con priezioni).

Domani hanno luogo le lezioni d'inglese e di francese.

Nella cappella dei Metodisti. Stasera, alle 18, nella cappella in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Impossibilità religiose nella vita moderna». L'ingresso è libero a tutti.

Alla Minerva. Come è stato annunciato, domani alle 21, nella sala sociale della Minerva in via Carducci 24, II, il dott. Spartaco Muratti, nella seconda conferenza del ciclo patrio, parlerà sul vecchio Friuli e il suo poeta.

I DUE COGNATI

Dramma d'amore in uno spaccio di tabacchi

Ieri, nel pomeriggio, due donne si trovavano nella rivendita di privative dello Stato, in via Giulia, n. 8: Clementina Sorzin, nata Clapic, e Edvige Reinach. La prima si trovava dietro il banco della rivendita; l'altra stava seduta presso alcune casse di stoviglie e di maioliche, che, nello stesso spaccio, vengono vendute.

Una bambina di otto anni, Ada Sorzin, figlia della Clementina, era accoccolata in un angolo, e si baloccava con alcuni gingilli che le erano stati dati dalla mamma, perchè trascorresse le ore in quiete e senza pianto.

Alle ore 15.30 entrò nello spaccio un'uomo dell'età apparente di cinquant'anni. Completamente raso nel volto, con i capelli grigi, serio e grave all'aspetto, portava indosso un lungo soprabito scuro.

Al suo apparire la signora Clementina Sorzin, non riuscì a frenare un lievissimo moto di dispetto e d'insofferenza. Era chiaro, a chi l'avesse guardata, che quella visita improvvisa non le riusciva gradita. Ella riuscì peraltro a frenare qualunque altra manifestazione e non pronunziò parola.

L'ultimo invito

Il sopravvenuto le si avvicinò. Era pallidissimo, quasi terreo, nel viso: lo sguardo freddo, con una espressione di durezza e le labbra, smorte e sottili, leggermente fremevano. Quando fu presso il banco, rivolgendo la parola alla Clementina Sorzin, esclamò:

— Lunedì mattina debbo ripresentarmi al giudice. E' una faccenda lunga e molto tediosa. Che cosa ne pensi?

— Ti prego di considerare il mio stato e di essere giusto con me e con te stesso. Ogni relazione fra noi deve essere troncata.

— E' la tua ultima parola?

— Ho cercato di farti comprendere ogni ragione. Tu conosci il mio stato: sai che non mi è possibile di fare diversamente. Perchè dunque insisti tanto?

— Allora sei proprio risoluta ad andare con «lui»?

— Ma perchè ti struggi in simili fisime? Io riprendo la mia libertà e ti dono intera la tua. Che altro mai? Che altro ti preme?

— La tua risoluzione è proprio definitiva?

— Pur troppo, sì.

Tragedia fulminea

Queste ultime parole erano state appena pronunziate, quando si vide lo sconosciuto fare un balzo, entrare nel vano fra la scansia e il banco, afferrare ad una mano Clementina Sorzin, ed impugnando una rivoltella, esplodere contro di lei un primo, un secondo ed un terzo colpo. L'uno le sfiorò la nuca, l'altro le passò sopra il capo, ma l'ultimo la colpì nel pieno del volto, presso l'orecchio sinistro.

La donna reclinò la testa, appoggiando i gomiti sul banco che le stava innanzi: il proiettile le si era conficcato nello zigoma e per fortuna non era penetrato più addentro.

La scena si era svolta rapidissima. Le poche parole scambiate non avevano occupato che brevissimi minuti.

L'altra donna, Edvige Reinach, e la piccola Ada, avevano trasalito alla triplice detonazione dell'arma da fuoco ed erano, come disperate, uscite dal negozio, invocando aiuto.

Ma l'uomo, mentre di fuori si chiamava al soccorso, rivolgeva l'arma contro sè e, puntandola alla tempia destra, aveva nuovamente sparato.

Il colpo era stato mortale. Il suo corpo s'abbatteva in terra, col volto completamente sfigurato.

Tre passanti e la guardia municipale Palmeri, richiamati dalle grida e dagli spari, entrarono nel negozio e provvidero immediatamente al trasporto della Clementina Sorzin all'ospedale; mentre i carabinieri sopraggiunti, piantonarono il cadavere dell'omicida-suicida, finchè le autorità, chiamate d'urgenza, ne ebbero constatato il decesso.

La Clementina Sorzin, entrata all'ospedale, ricevette le subite cure del dott. Hesky, il quale, constatato che aveva soltanto una ferita allo zigoma, ed un ematoma al collo, prodotto dal bossolo della cartuccia, immediatamente si interessò della estrazione del proiettile: operazione che in breve fu compiuta felicemente, mettendo la donna in condizioni di rincasare. Ella, infatti, uscì dall'ospedale, giudicata guaribile in una ventina di giorni.

L'uomo, invece, identificato per Gioacchino Pizzamiglio, di anni 48, da Trieste, abitante in via S. Francesco, 40, venne trasportato nella camera mortuaria di San Giusto.

Una coppia poco felice

Ed ora esaminiamo brevemente i motivi che determinarono il triste avvenimento.

Gioacchino Pizzamiglio, a 48 anni, commise il folle attentato per amore. Un amore quasi senile, tanto più funesto in quanto non trova nessuna giustificazione nella giovane età, nè nella inconsideratezza cui facilmente sono soliti ad abbandonarsi gli adolescenti.

Diciotto anni addietro egli si era sposato con Linda Pizzamiglio, un poco più giovane di lui, una donna buona, dolce, affettuosissima verso il marito. Nessun figlio era stato generato dal matrimonio, ma la vita coniugale non era mai stata rattristata da avvenimenti degni di rilievo.

Il Pizzamiglio era un poco eccitabile e nervoso. Volubile nei disegni e facile a cambiare mestiere, meritava spesso qualche rimprovero e qualche osservazione dalla consorte, che lo avrebbe desiderato più giudizioso e riflessivo; ma, in fin dei conti, egli aveva una piccola sostanza, ricavava alcuni buoni guadagni da un tenue commercio di latte e di formaggi, che esercitava con le campagne del Friuli, e i dissapori non erano così gravi da determinare una irreparabile rottura fra i due coniugi.

Talvolta il dissidio sorse per qualche infedeltà commessa dal Pizzamiglio. Egli amava poco il lavoro, predilegeva i divertimenti, era appassionato del giuoco, dei cavalli, delle corse e delle automobili. Una volta ebbe vaghezza di comprarsi una «Fiat» e non fu trattenuto affatto dalla considerazione che le sue sostanze erano piuttosto pochine e avrebbero dovuto consigliargli una maggiore parsimonia. Un' altra volta acquistò una motocicletta, con la quale corse pazzamente attraverso tutte le strade, dando fondo alle ultime risorse domestiche. Ma la moglie, paziente ed amorosa perdonò ogni trascorso e fu sempre disposta a tollerare le scioperatezze maritali.

La tresca fra cognati

Fino a che si giunse al 12 febbraio 1915. Allora avvenne un fatto che turbò profondamente i rapporti fra il Pizzamiglio e la consorte e preparò la tragedia che ieri si è compiuta.

La signora Pizzamiglio, nata a Fiumicello, aveva nel paese natale una sorellastra (nata dallo stesso padre di lei) più giovane di anni, andata sposa a Giuseppe Sorzin, il quale dirigeva un caseificio. Il 12 febbraio 1915 Giuseppe Sorzin fu chiamato alle armi, ed il caseificio avendo bisogno di un uomo che provvedesse alla sua amministrazione, venne invitato il Pizzamiglio a dedicarvi l'opera sua. Il Pizzamiglio andò, lasciando a Trieste la moglie, che conduceva una latteria.

Rimase tre mesi a Fiumicello, a fianco della cognata Clementina Sorzin. Una donna giovane, questa, di 25 anni, attraente e bella. Aveva due figli: Ada, che ieri fu presente al tentativo di uccisione della madre, e che allora aveva tre anni, e Linda, da poco tempo svezzata. Ma la presenza dei due bambini non impedì al Pizzamiglio di fare una corte spietata alla donna, la quale si lasciò investire dalla fiamma impetuosa del cognato e in breve piegò.

La vita a tre

Nel maggio seguente le cose si complicarono. La dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, costrinse la maggior parte degli abitanti di Fiumicello ad abbandonare il paese, e il Pizzamiglio invitò la cognata e i due suoi figli, ad andare ad abitare con lui, a Trieste, nella propria casa coniugale, in via Galileo, n. 16.

Così si stabilì «la vita in tre», che durò ininterrottamente per diverso tempo, fino a quando venne la volta anche per Gioacchino Pizzamiglio, di andare a far parte dell'esercito austriaco.

La moglie di lui non aveva ancora nessun sospetto, nè i suoi occhi attenti erano riusciti a penetrare la colpa che si commetteva dentro le sue stesse pareti domestiche. E lungo tutto il periodo di guerra non accadde nessun altro incidente.

Sopraggiunse, è vero, la notizia della morte, sul fronte russo, di Giuseppe Sorzin, marito della Clementina e padre dei suoi due figliuoli, ma egli ormai contava poco e non destava più nè pensieri nè affetti.

Poi, finalmente, la guerra ebbe termine e Gioacchino Pizzamiglio potè rientrare nei patrii lari.

Vano ritorno

Ed ecco la tragedia che si precisa e si delinea. Rientrando, Gioacchino Pizzamiglio vuole ritessere con la cognata la trama amorosa, che la guerra aveva interrotto. Egli non vuole accorgersi che gli anni che porta sulle spalle sono ormai soverchi per simili imprese e che la donna si compiace di altre tenerezze e di idilli più rispondenti alla sua età.

Clementina Sorzin, abita tuttora nella sua casa, a lato della sorella, ma presta l'orecchio alle dolci parole di un automobilista della classe del 1895 — Giovanni Ravera, di Pinerolo — entrato a Trieste con le truppe di occupazione.

Il Pizzamiglio è vecchio ormai, e le sue proteste amorose cadono disperatamente nel vuoto. Invano scongiura la donna di non abbandonarlo; invano la supplica e la implora. Preghiere e dichiarazioni non riescono a scuotere la fortezza divenuta inaccessibile.

Egli ricorre a tutti gli espedienti; quando tutti gli inviti sono respinti, allora ricorre alle minaccie. Poi che la Clementina Sorzin ha ottenuto una rivendita di tabacchi, egli l'ammonisce che ricorrerà al Commissario Generale per fargliela togliere: poi le annuncia che la sfregierà nel volto con l'acido fenico: indi le dice che compirà una tragedia e, nella tragedia, ella troverà la morte. Ma la donna non si scuote; ella rimane irremovibile nel suo proposito.

La rivelazione alla moglie

Mentre tutto ciò accade, la moglie apre finalmente gli occhi, ed avverte che qualche cosa di strano e di anormale sta accadendo nella casa sua.

Un giorno del luglio scorso, mentre rientra nell'abitazione, trova il marito e la sorella in attitudine di sfida, accesi in volto, iracondi e veementi. La tavola imbandita è stata rovesciata in terra e tutte le stoviglie sono in frantumi.

Ella chiede che cosa è accaduto e cerca di mettere pace fra i due. Ma il marito, che le sta innanzi congestionato e furente, l'interrompe fino dalle prime parole e grida:

— Ora ti racconterò tutto. Saprai chi è tua sorella.

— Per carità, taci — supplica Clementina Sorzin.

Ma ormai è tardi. L'irascibilità di Gioacchino Pizzamiglio lo induce a rivelare la colpa, e la moglie di lui ascolta in quel momento, dalle sue stesse labbra, la confessione del tradimento e della infedeltà sofferti.

Persecuzioni, minacce, violenze

Quindi le cose precipitano. Clementina Sorzin si separa dalla famiglia Pizzamiglio e va ad abitare allo Scoglietto di Guardiella, n. 114, mentre la Linda Pizzamiglio produce domanda al Tribunale di separazione coniugale. Il Tribunale accoglie la domanda, ma il Pizzamiglio non rallenta per questo le sue persecuzioni alla cognata. Rinnova le sue minaccie: le rivolge lettere di fuoco: si reca ad attenderla al mattino quando deve uscire per recarsi al negozio.

Una sera del settembre, mentre la Clementina era in casa sua con la mamma, i figli ed il soldato automobilista Ravera, il Pizzamiglio intraprese una fitta sassaiuola contro le sue imposte e frantumò tutti i vetri.

Questo fatto indusse la donna ad [illegible] care la protezione del giudice, che [illegible] il Pizzamiglio e lo redarguì; e [illegible] invo- molestie, per questo, non cess[illegible] chiamò ce spiccò un altro invito [illegible] come le sue per lunedì prossimo. Ma [illegible]arono, il giudice è sopravvenuta ad i[illegible] di comparizione ra di persuasione e [illegible] la tragedia intanto Nello scorso di[illegible]nterrompere ogni ope- fu congedato e f[illegible] di rinsavimento. rolo. L'allontan[illegible]embre il soldato Ravera piccola eredità [illegible]ece ritorno nella sua Pine- Pizzamiglio, f[illegible]amento del militare e una la Clementin[illegible] di cinque mila lire avuta dal le sue suppl[illegible]ecero forse sperare a lui che [illegible] a avrebbe finalmente ceduto al- [illegible]iche fervorose. Non fu così.

Nella follia della disperazione

Ieri eg[illegible] Ormai l[illegible] rezze e [illegible] osò l'ultimo disperato tentativo. che tut[illegible] vita non gli riserbava che amarezze e una su[illegible] delusioni. Dimentico della moglie senza [illegible]ora lo amava e non attendeva che fondo [illegible] parola per tornare fedele da lui; spinto [illegible]iù denaro, avendo interamente dato fondo all'eredità di pochi mesi innanzi; recare c[illegible] dalla donna desiderata con un trasvita folle ed esasperante, ha voluto troncare [illegible]on il gesto estremo dei violenti la sua a m[illegible] quella della amata.

Il criminoso proposito gli è riuscito solo a metà: ha troncato repentinamente la sua esistenza, ma la sorte ha voluto che fosse risparmiata la vita di Clementina Sorzin, che è madre di due figli e ad essi deve dedicare le sue cure e il suo amore.

Olio Sasso Medicinale

Indicazioni: Deperimento, Malattie e disturbi degli organi digerenti (specie la stitichezza), Maternità. - È la salute dei bambini e delle donne.

Tengo a dichiararle che già da molto tempo andavo prescrivendo con mia piena soddisfazione il Suo Olio Sasso Medicinale e che continuerò a farlo senza interruzione perchè di valore insuperato.

Dr. Giacomo Barzocchi
Ospedale S. Giovanni di Dio - Firenze.

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

PER TEATRO
SETE
PER VESTITI
PER BLUSE
IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

La rappresentanza della macchina da scrivere
"Adler"
porta a conoscenza dei P. T. sigg. clienti e commercianti d'aver riaperto i suoi uffici in
Corso Vittorio Em. III, N. 39
sotto la ragione
Rákos & C.o (già Rodolfo John succ.)
Telefono 36-34
Accessori delle migliori marche
Apparati riproduttori - Officina per riparazioni - Mobili americani

ORO e ARGENTO
VECCHIO
compera, pagando massimo prezzo
GIOVANNI FERFOGLIA
Orefice
Corso Garibaldi N. 28, III p.

CAPO FABBRICA di un grande stabilimento metallurgico austriaco cerca posto quale capofabbrica oppure direttore, parla italiano, espertissimo nella fabbricazione degli articoli d'arrotino, lavorazione di ottone, tintura metalli, calcolazione di mercedi, è capace d'impiantare e dirigere da sè una grande azienda. — Gentili offerte sotto «Werkmaister 804» Kienreichs Annoncen-Exped. Graz, Sackstrasse 4.

La salute è la fonte della gioia di vivere e della capacità di lavorare. Se vi sentite deboli, voi potete ottenere la salute, praticando la cura del Proton

Lire 6.- il flacone, per posta Lire 1.- in più, cura completa Lire 36-.

SALONE EDISON
DOMANI
Prima del grande capolavoro di
LUCIO D'AMBRA
BALLERINE
Il dramma fine e sentimentale fermato in un'opera d'arte che è per prima cosa una opera di verità. Ecco perchè attraverso la funzione letteraria entusiasma tutto un pubblico, e resa più viva ed immediata, sullo schermo, è l'opera più ricca di sensazione, più profonda d'umanità, che si sia vista sin qui. **Mary Corwin,** superba è deliziosa interprete è stata la musa che il celebre scrittore scelse per questo suo nuovo poema

Chi pensa per i carabinieri?

Chi sa con quanta furia e quanto valore si buttarono all'assalto su per le balze all'insanguinato Podgora i «fanti del colletto nero», come si chiamarono in quei giorni i Carabinieri Reali; chi ha visto i militi dell'ardua benemerita impavidi sotto fuochi micidialissimi alla guardia dei ponti; chi sa la cifra dei loro morti e dei loro mutilati, non potrà certamente mai dimenticare il loro eroismo freddo e logico, la fedeltà che non conosce vacillazioni di questi soldati esemplari.

E vinta la guerra la fatica dura del loro servizio non ebbe tregua. Per altre mansioni fu richiesta la loro fedeltà, la loro abnegazione, il loro coraggio.

Ciò che fanno nell'Istria i Carabinieri per liberarla dal fosco brigantaggio è ancora un'attualità palpitante; ed è recente la voce elevatasi nei nostri tribunali per bocca d'un valente giureconsulto a difesa della maltrattata fama di questi magnifici custodi dell'ordine pubblico.

Ma vi è qualcheduno che pensa a migliorare la posizione economica dei Carabinieri? Le paghe raggiungono un massimo di lire 6,50 giornaliere e di lire 5 per gli ausiliari, e il servizio si fa ogni giorno più intenso perchè, con il congedamento delle classi, lasciano l'arma anche coloro che resterebbero se il compenso retribuito fosse maggiore.

Non vi è casta oggi che non pensi a migliorare la propria posizione economica, e non si organizzi e non protesti. I Carabinieri Reali legati con giuramento a una disciplina ferrea, non possono nè organizzarsi nè protestare.

Ed è giusto.

Ma è pure giusto chè per loro pensi e provveda, chi deve pensare e può provvedere.

Duplice è il richiamo: quello del dovere e quello del lucro. Chi non sapesse obbedire al primo — e sarebbe grave colpa dopo tanti sacrifici della Patria — si lasci indurre dall'altro e versi a piene mani il denaro che poi gli tornerà aumentato e più sicuro domani.

L'opera della P. S.

Abbiamo detto nel *Piccolo* di ieri come la Questura e il Comando dei Reali Carabinieri, in seguito alle continue aggressioni e imprese ladresche, hanno formato speciali pattuglioni per perlustrare i diversi rioni della città.

Ierinotte una pattuglia di carabinieri arrestava in via del Coroneo certi Cosimo Gallo, Bruno Cataldo e Giuseppe Pedano, i quali stavano in attitudine sospetta. Perquisiti, i tre arrestati furono trovati in possesso di grimaldelli e di pugnali.

Dopo lo scontro automobilistico di Zaule

Lo stato dell'ing. Ioccazio

Come abbiamo narrato nel *Piccolo* di ieri una disgrazia automobilistica accadde ierlaltro sulla strada di Zaule, vittima della quale rimase l'ingegner Salvatore Ioccazio, che fu trasportato d'urgenza all'ospedale. In istato gravissimo, il ferito fu subito operato.

L'operazione, felicemente riuscita — la trapanazione del cranio — fu eseguita dal dott. Ettore Oliani.

Lo stato del ferito va sensibilmente migliorando. Se non subentrano altre complicazioni, si spera disalvarlo.

Tentato suicidio

Ieri dopopranzo, verso le 18, la Guardia medica era chiamata in via della Sanità 14, dove la diciottenne Francesca P., aveva tentato di togliersi la vita aprendo la chiavetta del gas, nella sua stanza. Per fortuna, i familiari, accortisene, erano venuti in suo aiuto.

All'arrivo della Guardia medica, la ragazza presentava solamente un lieve principio d'asfissia.

Avute le cure necessarie, la P., fuori ormai di pericolo, fu lasciata in casa.

A sp[illegible]ngerla all'atto disperato sarebbero stati disp[illegible]iaceri familiari.

Morso da [illegible] **un cane.** Morsicato da un cane [illegible]gio, Au[illegible]relio Ursich di anni 8, abitante [illegible]no 742, dovette ricorrere ieri alla Guardia medica per una ferita lacera al polpaccio della gamba destra. [illegible]te le prime cure, fu mandato al civico [illegible]to.

Cronaca dei furti

Furto di un cappotto

L'altro giorno al ferroviere Giuseppe No[illegible] fu rubato dal magazzino del personale viaggiante, allo scalo centrale, il cappotto del valore di lire 300.

Il furto fu denunciato ai carabinieri.

In una macelleria

Ieri notte, i soliti ignoti, spezzato il lucchetto e aperta con chiavi false la saracinesca, entrarono nella macelleria di Enrico Tapazzin, in via Conti 38. Rubarono pollame e carne, del valore di lire 1400 circa.

Sequestro di refurtiva

Ieri dopopranzo fu arrestato in via Cesare Battisti, un certo Vittorio Savoldi, di anni 33, di Trieste, abitante in via di Rena 10, trovato in possesso di 30 chili di carne di manzo di furtiva provenienza. Il Savoldi fu condotto alle carceri e la refurtiva sequestrata.

In una baracca

Amalia Eva ha a Servola una baracchetta dove vende al minuto dei generi alimentari agli operai dei vicini stabilimenti metallurgici. Iermattina la Eva, aprendo il suo modesto negozio, si accorse di avere avuto, durante la notte, una visita dei ladri. Entrata, verificò che le erano stati rubati salame e noci, del valore di lire 100.

In un negozio

Spezzati i vetri del negozio di merceria di Gino Dicadoncini, in via Pitteri, ignoti ladri erano già per asportare della merce, quando, disturbati nel lavoro dal sopraggiungere di persone, fuggirono abbandonando la refurtiva.

Borseggio. Ierlaltro Maria Medelina, mentre passava per la riva Nazario Sauro, fu avvicinata da uno sconosciuto. Strappatole il portamonete contenente lire 50, il ladro si diede alla fuga. Ma poco dopo fu acciuffato dai carabinieri e condotto alle carceri. E' un certo Gaetano Ruis, di anni 22, evaso dalle carceri di Potenza, dove scontava una pena per un furto commesso in danno dell'Amministrazione del 29.o reggimento di fanteria il 27 dicembre dell'anno scorso.

Piccolo incendio. Iersera, poco dopo le 19, i vigili erano avvertiti che nel bosco attiguo al Giardino Basevi, presso l'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», era scoppiato un incendio. Accorsi sul luogo con due treni dell'appostamento principale, verificarono che s'era incendiata una baracca contenente ordigni da giardiniere. L'incendio fu spento dopo mezz'ora. Gli ordigni che erano nella baracca furono distrutti dal fuoco Il danno è poco.

Omertà. Ieri sera, verso le 19.20, si presentava alla Guardia medica un uomo che perdeva sangue da una ferita lacero-contusa, lunga due centimetri, perforante la guancia sinistra. Un'altra ferita lacero-contusa aveva alla regione temporale sinistra e una terza lacero-contusa, gli solcava la regione occipitale destra. Al dottore d'ispezione, che gli prestò le prime cure, il ferito — un certo Antonio Faifer, di anni 30, cocchiere, abitante in via delle Beccherie 32, raccontò di essere stato conciato così in una rissa. Non volle dire il nome del feritore.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Un magnifico teatro iersera alla quinta dell'«Aida», che ebbe riconfermato il successo delle sere precedenti. Le signore Poli-Randaccio e Zinetti, i signori Fleta, Maugeri, Lanskoy e Azzimonti furono lungamente e calorosamente applauditi.

Stasera sesta dell'«Aida».

Teatro Fenice. Ieri, tanto nella rappresentazione diurna che in quella serale il pubblico accorsè in folla e s'interessò alle avventure della film «Volto impenetrabile» e salutò con applausi calorosi e insistenti i Fantocci Santoro che davano le due ultime rappresentazioni col «Ballo Excelsior». Di sera, lo spettacolo di varietà ottenne il solito successo.

Oggi, alle 16, unica rappresentazione diurna e alle 20.45, la consueta rappresentazione serale col programma di cinematografo e varietà già annunciato.

Teatro Eden. Applaudita la «Geisha». Numeroso pubblico alla «matinèe». Cavallini piacque ai piccini che applaudirono caldamente.

Circo Zavatta. Oggi rappresentazioni alle 14.30, alle 16.30 e alle 19.30. Agirà la «troupe» Fiochi.

Il quartetto triestino all'Università Popolare. Dopopranzo alle 17.30, nella palestra di via della Valle il quartetto triestino terrà la penultima audizione del suo ciclo. Il programma comprende il poderoso quartetto del Brahms e il discusso interessantissimo quartetto del Debussy.

1) Brahms — Quartetto op. 51 N. 2 in la min. — Allegro non troppo - andante moderato - quasi minuetto (moderato) - finale allegro non assai.

2) Debussy — Quartetto op. 10 in sol min. — Animato e molto deciso - piuttosto vivo e ben ritmato - andantino dolcemente espressivo - molto moderato - molto mosso.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. Oggi grande divertimento familiare per grandi e piccini. Cavallini alla «matinèe», dalle 15 poi. Precederà una brillante farsa. Alle 20.30, grande spettacolo: replica della «Geisha», operetta in 3 atti.

Francesca Bertini e la Corrida dei tori al Cinematografo Italia. Il nome di Francesca Bertini e il desiderio, comprensibile del resto, di assistere ad una Corrida di tori, richiamò ieri al Cinematografo Italia una folla quale da tempo non si vedeva. E nessuno rimase deluso. L'incanto di «Anima allegra» consiste tanto nell'inconfutabile valore d'arte che ha questa commedia dei Fratelli Quintero, quanto nell'interpretazione di Francesca Bertini, la quale nelle vesti di donna spagnola pare trovarsi perfettamente a suo agio e riesce una creatura più affascinante che mai. Le grandi attrici hanno sempre amato i bei travestimenti; e Francesca Bertini ha perfettamente intuito l'accrescimento di bellezza che le sarebbe venuto dalle vesti straniere.

«Anime allegre» è una commedia da una parte tutta luce, sole, vita, allegria e dall'altra presenta le cupe ombre della bigotteria e del fanatismo provinciale spagnolo. Una «verve» indiavolata corre dal principio alla fine della commedia; e il magnifico sfondo dei paesaggi spagnoli e le grazie dell'architettura moresca fanno maggiormente risaltare le bellezze della produzione. Nel complesso uno spettacolo di primo ordine, quale si conviene al Cinematografo Italia; è un successo garantito.

«Anime allegre» ha il seguente orario: ore 3.30, 4.50, 6.10, 7.30, 8.45 e 10.

Una rappresentazione diurna di varietà e una serale, al Teatro Fenice. Per corrispondere al desiderio di molte famiglie, oggi alle 16 precise, si dà una rappresentazione diurna di varietà e cinematografo con la pellicola d'avventure: «Il volto impenetrabile», il contorsionista Paitochi, i cascatori eccentrici The Worlds, i duettisti comici e di voce Les Gigoletti, i duettisti d'operetta Canepa-Russo, gli acrobati saltatori di fama mondiale «Troupe» Manetti, e gli acrobati comici Trio Giachi. Alle 8.45, la solita rappresentazione serale con lo stesso ricco programma.

Salone Edison. Oggi, ultimo giorno del grande romanzo di Salvatore Di Giacomo: «Il Voto», efficacissima creazione della brava protagonista Tina Xeo. La pellicola, che ha ottenuto un successo veramente grande dovunque, farà anche oggi accorrere numeroso pubblico.

Domani: «Ballerine», da un romanzo di Lucio d'Ambra. Interprete: Mary Corwin. Eccola viva e palpitante nel quadro luminoso e chiaro, l'intelligente attrice. Conoscete la storia romanzesca? Una creatura sensibile, che distrugge la felicità famigliare per correre dietro alla solita chimera dell'amore, ma non di un amore proibito o frivolo.... Passione, lotte, umiliazioni, brevi sorrisi, lunghi spasimi, tutto Mary Corwin ha saputo mettere in rilievo, perchè tutto contenuto entro una corretta linea d'arte. Lucio d'Ambra, il celebre scrittore e romanziere, è stato questa volta sceneggiatore paziente ed ha vigilato con cura particolare su questa sua opera, ch'è riescita una delle più grandi, delle più efficaci: immortale....

Novo Cine. La pellicola «Nellina» ottenne ieri sera un grandioso successo. L'interpretazione di Tilde Kassay e Gustavo Serena fa di questa pelicola un vero capolavoro.

Cinema Excelsior. Oggi, allo schermo, si proietterà per l'ultima volta la colossale pellicola «La santa», interpretata da «Za la Vie» e «Za la Mort».

Il colossale successo di Giovanni Raicevich nella pellicola «Il leone mansueto» al Gran Cine Margherita. Il miglior pubblico di Trieste, accorse ieri in gran folla all'inaugurazione delle rappresentazioni di «Il leone mansueto». Il salone presentava un aspetto grandioso. Lo svolgersi dei quattro lunghissimi atti ha destato vivissimo interesse in tutti gli spettatori, non solo perchè vi agiva un nostro concittadino, ma perchè la pellicola svolge una tesi molto suggestiva. L'argomento è certo uno dei migliori; anzi, si può dire senza precedenti, in genere di avventure. Il Raicevich, nella parte del protagonista, si è rivelato attore di primo ordine, superiore a tutti i Maciste. Noi abbiamo seguito da parecchi anni il grande atleta in tutte le sue esecuzioni, in tutti i suoi trionfi in qualità di lottatore. Oggi, infine, possiamo dire che egli è anche uno dei più perfetti artisti dell'arte muta.

Lo spettacolo grandioso comincia oggi alle ore 15. Si prevede un numerosissimo concorso di pubblico.

Cabaret-Varietà Maxim (Via Cesare Battisti 10). Ogni sera nuovo programma in questo simpaticissimo ritrovo. Ieri sera, debutto della celebre ballerina Shomamm: un grande successo. Bene tutto il programma. Domani nuovi debutti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). Alle 20.30 (Rapp. N. 26 — Turno B) «Aida», 4 atti di G. Verdi.
Politeama ossetti. Dalle 15 alle 20: Festa carnevalesca col concorso di bellezza.
Teatro Fenice. La pellicola d'avventure «Il volto impenetrabile» e ricco programma di varietà.
Teatro Eden. Dalle 15 in poi: una farsa brillante e il trasformista Cavallini. Alle 20.30: «Geisha», operetta in 3 atti.
Gran Cinema Teatro Italia, via Dante Alighieri N. 1-3. «Anime allegre», con Francesca Bertini e Livio Pavanelli.
Salone Edison. «Il voto», di Salvatore Di Giacomo, interprete: Tina Xeo.
Novo Cine, via Acquedotto N. 37. «Nellina», con Tilde Kassay e G. Serena.
Cinema Excelsior, via Acquedotto N. 32 «La santa» con «Za la Vie» e «Za la Mort».
Cinema Venezia, dietro il Municipio. «Giustizia di donna», con Diana Karenne e Alberto Capozzi.
Cinema Galileo. «La fidanzata del sole» (quinta serie).
Cinema Iris, via Cavana 7. «Dramma in una notte», con Lyda Borelli.
Cinema Teatro Armonia, via Madonnina N. 6: «Triby» e varietà.
Cinema Teatro del Circolo di Studi Sociali, via dell'Istria N. 6: «I delitti mascherati», (II serie), con Emma Saredo.
Cinema Roma. «Trionfo dell'amore», con Lina Cavalieri.
Cabaret - Varietà - Maxim, via Cesare Battisti N. 10. Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

Cronaca per le massaie

La distribuzione dei viveri

La Commissione d'approvvigionamento distribuirà questa settimana, verso foratura della tessera dei viveri N. 32, i generi seguenti:

Pasta alimentare: 10 etti a lire 1.45 il kg.
Riso: 5 etti a lire 1.40 il kg.
Zucchero cristallino: 1 etto a lire 5 il kg.
Semolino grano (gries da minestra) ½ etto a lire 1.10 il kg.
Olio sopraffino: 15 centilitri a lire 7.20 il litro.
Salmone: 1 vaso per razione (vasi da circa 5 etti) a lire 2,25 il vaso.
Prosciutto americano affumicato a lire 5,60 il kg.

Gli iscritti presso le rivendite della Commissione d'approvvigionamento potranno ritirare inoltre giornalmente ed a volontà verso presentazione della tessera dei viveri anche i seguenti articoli:

Fagioli mandoloni a lire 2.25 il kg.
Fagioli coks (regina) a lire 2.80 il kg.
Strutto naturale di maiale (americano) a lire 11.50 il kg.
Lardo a lire 11 il kg.
Pancetta a lire 8,40 il kg.
Conserva di pomodoro doppio concentrata: sciolta a lire 3.50 il kg.; in vasi da un kg. a lire 3.40 il vaso; ed in vasi da mezzo kg. a lire 1.75 il vaso.
Biscotti della premiata « London Biscuit Factory » A. Gatti, Trieste; e precisamente: Metropolitani a lire 8 il kg.; Albert, Mezzelune, Marie, Oswego, Parigini, Petit Beurre, Seccession piccoli e Stanghette imperiali, sciolti, a lire 9.60 il kg., ed in pacchi da 100 grammi a lire una il pacco. Amarettini a lire 16 il kg.
Aceto di 5 gradi coperti a lire 1.20 il litro.
Sapone verde da bucato, in pezzi da 210 grammi a cent. 80 il pezzo.
Sapone verde da bucato marca «Trieste» in pezzi da un quarto di kg. a lire 1 il pezzo ed in pezzi da 0.50 kg. a lire 2 il pezzo.
Sapone bianco da bucato tipo Marsiglia (da 5 etti nominali il pezzo) a lire 2,15 il pezzo.
Sapone inglese da bucato (Watson) a lire 2,60 il pezzo.
Sapone americano bianco da toilette, marca «Ivory», a lire 1.20 il pezzo.
Soda cristallizzata a lire 1 il kg.
Amido a lire 8.50 il kg.
Candele a cent. 30 il pezzo.
Marmellata di mele a lire 5,50 il kg.
Marmellata di albicocche a lire 7.50 il kg.
Fichi secchi a lire 3.20 il kg.
Cacao sciolto a lire 14 il kg.
Tè cinese Souchong a lire 20 il kg.
Pepe in grano a lire 10 il kg.
Pimento in grano a lire 9 il kg.
Noci moscate a cent. 20 il pezzo.
Cannella in polvere a lire 15 il kg.
Spezie a lire 10 il kg.
Sardine all'olio d'oliva marca « Arrigoni » da 1/8 a lire 1,35 la scatola; da 1/5 a lire 1.85 la scatola; «Excelsior» da 1/4 a lire 2.70 la scatola.
Filetti all'olio d'oliva marca « Excelsior » da 1/9 a lire 1,30 la scatola.
Latte intero condensato non zuccherato, marca « Colombo », in barattoli da 10 etti, a lire 3.75 il barattolo.
Lenticchie a lire 2 il kg.
Piselli secchi verdi spezzati a lire 3.80 il kgr.
Cicoria a lire 2,20 il kg.
Estratto di caffè olandese marca « Italia », in pacchetti da 60 grammi a cent. 50 il pacchetto.
Caffè economico « S. Giusto », in pacchetti da 200 grammi a lire 1.60 il pacchetto.
Caffè di fichi in pacchetti da 200 gr. a lire 1.30 il pacchetto.
Comino (Kümmel) a lire 8 il kg.
Condimento Torregiani a lire 6 il kg.
Farina nutritiva per bambini a cent. 60 il pacchetto.
Crema per scarpe (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 65 la scatola; scatole N. 2 a cent. 80 la scatola; scatole N. 5 a lire 1.65 la scatola.
Liquido per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 80 la scatola; scatole N. 2 a lire 1.45 la scatola; scatole N. 3 a lire 2.80 la scatola.
Pasta per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 40 la scatola; scatole N. 2 a cent. 55 la scatola; scatole N. 3 a cent. 95 la scatola.
Cera per pavimenti (Marca Lift): scatole da un quarto di kg. lire 2.40 la scatola; scatole da mezzo kg. lire 4.80 la scatola.
Vino Chianti «Ruffino» (marca verde) a lire 6.40 il fiasco da due litri.
Vino Chianti Fratelli Dal Canto a lire 6 il fiasco da 2 litri.

Razionato soltanto

Latte condensato zuccherato marca «Mercurio» e precisamente fino a 5 razioni 1 vasetto, e da 6 razioni in poi 2 vasetti, a lire 3.10 il vasetto.

Generi

che verranno distribuiti ai possessori delle tessere della Pia Casa dei poveri: Zucchero e tutti gli articoli che possono venir acquistati giornalmente ed a volontà.

Cambiamenti di rivendita

E' permesso a qualsiasi detentore di una tessera dei viveri di cambiare rivendita, depositando la tessera dei viveri presso la rivendita prescelta, la quale rilascierà analoga ricevuta, e provvederà alla trascrizione presso l'Ufficio Tessere di via della Valle n. 3, nonchè al controllo presso l'Ufficio Controllo della Commissione di approvvigionamento (Punto franco, Sezione commerciale).

Cambiamenti di panetteria

E' permesso a qualunque detentore di una tessera del pane di cambiare panetteria.

Lo stesso dovrà però depositare la rispettiva tessera presso la panetteria prescelta e sarà nell'interesse del panettiere di provvedere in giornata alla trascrizione del nuovo avventore nella propria lista, presso l'Ufficio Tessere di via della Valle n. 3, e ciò per poter già col giorno successivo, ricevere il corrispondente quantitativo di pane, rispettivamente di farina.

Vendita di pane verso tessere temporanee (Tessere per forestieri)

Coloro, che non avendo stabile dimora a Trieste, sono in possesso di tessere temporanee per l'acquisto del pane (tessere per forestieri), **non** potranno ritirare le razioni di pane loro spettanti presso tutte le panetterie, ma soltanto presso i forni produttori.

Un tanto si rammenta nuovamente, anche ai rivenditori di pane, col cenno che contravvenzioni alla presente disposizione verranno punite col toglimento della rivendita del pane.

Per il Territorio:

I prezzi di rivendita dei generi sopra specificati hanno valore non soltanto per le rivendite di città, ma anche per quelle del Territorio; un tanto si porta a conoscenza degli acquirenti e dei rivenditori del Territorio, contro i quali ultimi verrà proceduto con tutta energia in caso di contravvenzioni.

Orario delle rivendite della Commissione di Approvvigionamento

Le rivendite della Commissione d'approvvigionamento sono aperte al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Distribuzione di petrolio

Le tesserine N. 61 (per l'acquisto di 1 litro di petrolio) sono valevoli sino a tutto lunedì 2 febbraio 1920. Il controllo di queste tesserine (N. 61) avrà luogo, come al solito, in via Cassa di Risparmio N. 13, II p., fino a tutto martedì 3 febbraio 1920.

Emissione di nuove tesserine

Verso foratura del N. 18 della tessera per petrolio e colle solite modalità verranno distribuite durante questa settimana soltanto ai possessori delle tessere per petrolio grigio-violette (abitazioni senza gas e senza illuminazione elettrica) tesserine N. 62 per l'acquisto di 1 litro di petrolio.

Il petrolio sarà in vendita da martedì 3 febbraio fino a tutto lunedì 9 febbraio 1920.

Prezzi:

Per la città, lire 1.40 il litro; per il suburbio e territorio, lire 1.45 il litro.

Si rinnova a tutti i rivenditori di petrolio l'obbligo di applicare, in luogo visibile al pubblico, nel locale d'esercizio, una tabella indicante il prezzo di rivendita del petrolio stesso.

Controllo delle tessere dei viveri

La Commissione d'approvvigionamento ha deliberato di procedere ad un controllo delle tessere dei viveri.

Per comodità del pubblico le operazioni di controllo verranno eseguite da funzionari dell'Ufficio tessere, in ogni singolo locale di rivendita, in giornate da destinarsi e che verranno notificate mediante cartellini-avviso esposti in ogni singola rivendita. I clienti dovranno presentarsi infallibilmente nelle giornate ed ore indicate nella propria rivendita, legittimandosi colla tessera del pane o del petrolio, caso diverso dovranno comparire al controllo supplettorio che per i non comparsi verrà fatto nell'Ufficio tessere di via della Valle N. 3.

Le tessere non munite del timbro di controllo non potranno venir onorate nelle settimane successive.

L'apertura della XXIII rivendita

Da domani lunedì 2 febbraio fino a tutto sabato 7 febbraio seguiranno le iscrizioni per la nuova rivendita N. 23, sita al N. 19 di via Ugo Foscolo, angolo via Tiziano.

Tutti coloro, che presentemente ritirano le merci presso altra rivendita o negozio privato e che desiderassero ritirare la spesa in questa nuova rivendita, non avranno da far altro che depositare la rispettiva tessera dei viveri presso la suddetta rivendita, la quale provvederà alla necessaria trascrizione.

Lunedì 9 febbraio seguirà l'apertura della nuova rivendita e da quel giorno i nuovi iscritti potranno ritirare la loro tessera dei viveri trascritta e la spesa settimanale o giornaliera.

Le stesse modalità, come più sopra esposte, valgono anche per le nuove iscrizioni nella rivendita XXI, al N. 5 di via Luigi Galvani e N. XXII di via Navali 23.

I prezzi sui mercati per la prossima settimana

Ecco il listino dei prezzi per la prossima settimana — e precisamente dal 1.o al 7 febbraio — fissato dall'Ufficio annonario per i mercati.

Il burro vi figura al prezzo di calmiere stabilito dal Commissariato Civile.

Aranci:	da 15 a 30 cent. il pezzo
Barbabietole	a Lire —60 il kg.
Bietole	» 1.— »
Carote	» —50 »
Cappucci acidi	» 1.20 »
Castagne: da 80 a 100 pezzi al kg. a L. 1.30.	
Castagne fino 80 pezzi al kg.	Lire 1.50
Cavolo broccolo con fiore	L. 1.20 il kg.
Cavolo broccolo senza fiore	» 0.70 »
Cavolo verza	» 0.70 »
Cipolla	da 0.50 a 0.60 »
Finocchi	L. 1.20 »
Fichi secchi	» 3.— »
Fichi di speciale preparazione fuori calmiere.	
Lattuga (salata)	a L. 1.60 il kg.
Limoni	pezzo da 5 a 15 cent.
Mele I. qual.	a L. 1.60 il kg.
» II qual.	da 0.80 a 1.40 »
Patate	0.70 »
Radicchio	da L. 1.40 a 2.— »
Rafani (ratti)	» 0.50 »
Rape acide	» 0.60 »
» dolci	» 0.40 »
Sedani	» 1.40 »
Spinacci	» 2.40 »
Tapinambur (tartufole)	» 0.80 »
Verdure assortite (missianza)	1.40 »
Valerianello (matavilz)	» 1.80 »
Latte sul mercato	L. 1,20 il litro
» nelle latterie	1.30 »
Burro naturale	a lire 12.50 il kg.
» cotto	» 16.— »

Frutta ed erbaggi

Il listino dei prezzi delle verdure non porta questa settimana quasi nessuna modificazione. I mercati in generale erano ben provvisti di frutta; lo sciopero ferroviario invece fece rincarare gli erbaggi: i cavolfiori raggiunsero il prezzo di calmiere e non si può dire che ce ne fossero in abbondanza.

Il latte

Nel commercio del latte continua la solita gazzarra delle villiche, che, si può dire, mettono la loro merce all'asta fra i consumatori. Le più oneste chiedono 10 centesimi di più per litro, sul prezzo calmierato; altre più ardite arrivano a chiedere fino lire 1.80 e taluna pretende anche lire 2 per un litro di quella tal loro bevanda che sarebbe... latte, se non fosse adulterato.

Sull'argomento ritorneremo. Comunque anche qui un intervento dell'autorità sarebbe quanto mai opportuno.

I prezzi in Pescheria

Ecco uno specchietto dei prezzi di Pescheria nella settimana passata. Manteniamo in esso i nomi popolari con i quali alcuni pesci sono più generalmente chiamati:

Anguilla	a L. 5.60 a 6.— il kg.
Barboni	» 8.80 a 10.— »
Branzino	» 10.— » 12.— »
Bisatto	» 8.80 a —.— »
Cefalo	» 5.60 » 6.80 »
Guatto sasso	» 3.60 » 5.60 »
» giallo	» 6.— » 8.— »
Orata	» 7.— » 10.— »
Palamida	» 6.80 a —.— »
Passera	» 6.40 » 10.— »
Ribone	» 7.— » 10.— »
Rombo	» 9.— »
Sfoglia (Sogliola)	» 10.— » 12.— »
Triglia	» 14.— » 16.— »
Volpina	» 8.80 » 10.— »
Calamaro	» 10.— » 12.— »
Folpo (Polipo)	» 4.40 » 4.80 »
Sepolina	» 10.— » 12.— »
Caparozzoli (Biberazzi)	L. 1 a 1.20 il kg.
Astice (Arazorta)	» 14.— a 16.— »
Scampo	8.— a 10.— »

Prezzi sostenutissimi sul mercato del pesce. Ciò deriva, in massima, dal fatto che i pescatori arrivano fino a chiedere per il pesce da loro importato a Trieste prezzi uguali a quelli praticati nella vendita al dettaglio. Un intervento dell'autorità competente non sarebbe forse inopportuno di fronte al mantenersi dei prezzi eccessivamente alti e non sempre giustificati.

Corrispondenza aperta

Maria Dolores. «La via della finestra» non venne mai ridotta per cinematografo. Il libretto è proprietà riservata. Si tratterà al caso di altro lavoro con lo stesso titolo. — *Iva.* Nelle farmacie si trovano degli apparati appositi in forma di piccoli imbuti che servono ad estirpare i «comedoni». Usi poi l'unguento di cui diamo la ricetta nella corrispondenza del *Piccolo.* *Coriolano* Le risposte della corrispondenza aperta vengono pubblicate anche dopo più settimane; in nessun caso però oltre un mese dalla domanda. I ritardi si debbono alla natura delle richieste. — *Monsieur le comte G. A.* I glicerofosfati danno eccellenti risultati negli esaurimenti nervosi e nelle anemie cerebrali. Se il caffè nero fa bene o male? A questo mondo tutto è relativo. Anzi tutto è questione di abitudine e poi... una tazzina può far bene e dieci male.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Ogni giorno una

— Hai ragione, il primo amore è sempre il più bello! Io non potrò mai dimenticare il mio primo corteggiatore, il mio primo fidanzato e il mio primo marito...

SCIARADA

Quante esprime, lettor, tante contiene
Lettere il *primo.* Ed il *secondo* in Fille
E' vago sì che fura le pupille.
Il *tutto* nel bel seno Italia tiene.

Soluzione del gioco proposto ieri:
A-VERNO—AVERNO

LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE, DISINFETTANTE DELLA BOCCA
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3 LA SCAT. E IN SACCHETTO CAMPIONE L. 0,30
CAV. A. GAZZONI & C. BOLOGNA
PRODUTTORI DELL'IDROLITINA E DELL'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI.

La FABBRICA BIRRA DREHER
si pregia avvisare la spett.le clientela, che da oggi in poi viene messa in vendita l'originale
BIRRA DREHER
al prezzo di:
Lire 180.— all'Ettolitro
per birra in fusti con relativo ghiaccio, ed a:
Lire 100.— per 100 bottiglie piccole.
Ai nostri clienti si fornisce qualsiasi quantitativo.
Telefono N. 91 — Ordinazioni per la Città
Telefono N. 21-97 — pel Deposito di S. Giacomo
FABBRICA BIRRA DREHER - TRIESTE

„CORTIMIGLIA"
La miglior PASTINA GLUTINATA - Chiedetela ovunque
Glutinerie Meridionali C. CORTIMIGLIA - NAPOLI.

FERNET FRASCHINI — LIQUORE „FIUME"
Specialità della Casa GIUSEPPE FRASCHINI
MILANO, Via Mercato 26.
Il liquore più genuino e raccomandato. Eccita l'appetito e regola le funzioni gastriche e intestinali. È potente contro le indigestioni, le febbri malariche e tifoide, nonchè un eccellente preservativo per le malattie epidermiche.
Rappresentanti e depositari esclusivi per la VENEZIA GIULIA
FRATELLI MIHALESKUL
Trieste, Via Fontana N. 11 - Telefono N. 18-73

Ing.r UMBERTO MACERATA & C.o
Società a. g. l.
Ufficio tecnico: VIA GEPPA 4, I P.
Riscaldamenti centrali a termosifone e vapore
Ventilazioni - Impianti sanitari - Cucine e lavanderie a Vapore
Bagni a vapore - Essicatoi - Installazioni di acqua e gas.

Quale rimedio meraviglioso è l'**Eugenina Mione!!** Dopo appena mezz'ora che l'ho preso mi ha calmato ogni mia sofferenza ed ora posso riprendere il mio lavoro.

L'**Eugenina Mione** è un rimedio preparato allo scopo di alleviare, distruggere, anzi, ogni dolore di origine uterina, specialmente indicato:
1) nelle mestruazioni dolorose;
2) nei dolori del parto e consecutivi;
3) nei dolori da tumori o cancro uterino;
4) nei vomiti e nelle nausee dei primi mesi di gravidanza.

In vendita nelle principali farmacie a lire 7,70, oppure farne richiesta spedendo vaglia di lire 9,10 (spese postali comprese) al Premiato Stabilimento Chimico dell'
EUGENINA MIONE
Villafranca Piemonte - Torino
Campioni gratis ai Sigg. Medici e Levatrici. Opuscoli gratis al pubblico.

GUIDO MOLIN
MILANO - UDINE - TRIESTE
Milano, Corso Magenta 13 - Tel. 12-560
Trieste, Via Milano 18 - Telef. 30-71
GRANDE DEPOSITO DI CIOCCOLATO
delle Primarie Fabbriche a prezzi di assoluta concorrenza.
BISCOTTI - LIQUORI
TRIESTE - Via Milano 18 - Tel. 30-71

La massima
Eleganza - Igiene - Comodità
del corpo femminile si ottengono colle perfette e convenienti forme di
BUSTI
Cinture - Fascie
della primaria e premiata ditta
Maria Pepe
TORINO - VIA GARIBALDI N. 5
Chiedere Catalogo (P) che si spedisce gratis e che consiglia il modello più adatto alla persona.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE PROVINCIALE

...ubbriaco e la valigia

...nque voi, Francesco Conestabo, da Ca-...uovo d'Istria, siete accusato d'aver il ...icembre dell'anno scorso, rubato allo ...centrale della Stazione ferroviaria, ...valigia contenente indumenti ed altri ...ti del valore di lire 250 appartenente ...slao Zabicowsky. Voi avete commesso ...rto, tagliando la cinghia che legava la ...ia rubata ad un'altra. Poi vi siete al-...nato di alcuni passi con la valigia. Non ...iste però a fuggire. Il proprietario del-...aligia e il soldato Raffaelo Canconello ...lsero e vi fermarono. Vi riconoscete ...vole?

...: No, sior iudice: no son colpevole. ...vo bevù 'ssai vin. Sicome che iero ciolto ...mo e me cascava i oci dela stancheza, ...o messo a sentarme sul baul. Gavevo ...e me son dormenzà. Quando che dor-...sul più bel, capita el paron del baul, ...me sveia. Mi, povaro bevù, go tacà ...miar e me son alzà. Questo xe quel che ...cordo. Iero bevudo: no savevo quel che ...o. Mi son inozente: no gò robà niente. ...danneggiato Stanislao Zabicowsky, af-... che l'accusato non era affatto ubbria-...ngeva d'esserlo per sfuggire alla cat-...

...P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa.

...difensore si rimette nella clemenza dei ...ci.

...Corte, in dubbio sullo stato dell'ac-...o al momento del furto, pronuncia sen-... assolutoria.

...mputato se ne va ringraziando e bor-...ndo «Sì, sì: iero bevudo».

...siedeva il cons. Sbisà; P. M. il dottor ...olo, difensore: l'avv. Turek.

...ciopero dei guardiani dei cantieri

...i al Tribunale industriale, presieduto ...ons. dott. Brelich fu discussa la ver-... sorta tra la direzione dello Stabili-...o Tecnico Triestino e i guardiani del ...ere S. Marco.

...vertenza ebbe le stesse origini di quel-...ta tra il Lloyd Triestino e i guardiani ...ti all'Arsenale — risolta amichevol-... al Tribunale industriale, nel dibatti-...o tenutosi il 24 gennaio u. s.

...uardiani domandavano di essere pari-... ai metallurgici, secondo un contrat-... lavoro stipulato il 27 marzo 1919, tra ...derazione dei datori di lavoro e gli ...i metallurgici.

...nuovo contratto era entrato in vigore ...settembre 1919; ma i guardiani chie-...o avesse forza retroattiva dal 27 mar-...

...n essendo riusciti a far accettare queste ...zioni alla direzione i guardiani impe-...o lo Stabilimento Tecnico Triestino. ...po alcuni giorni — a causa di altre ...enze — proclamarono lo sciopero, che ...dal 10 gennaio u. s.

...dibattimento, lo Stabilimento era rap-...ntato dall'ing. Francesco Cosutta. Que-...n via d'accomodamento e a saldo di ...pretesa dei guardiani, propose la som-... lire 7.000 da ripartirsi tra i dicianno-...uardiani che avevano fatto la peti-...

...rappresentante dei guardiani, France-...rbicek, non volle accettare.

...Tribunale, allora, per poter interro-...tre testi, e per stabilire se le peti-... abbia o no fondamento, rimandò il ...timento al 9 febbraio.

...cevano parte della Corte giudicante ...ssessori ing. Osvaldella, per i datori ...voro, il sig. Bratos per gli operai.

...RIBUNALE MILITARE SPECIALE

...r reato di diserzione

...vanti al Tribunale Militare Speciale ...arve l'altra sera il sottotenente Guido ...ldini, del 57.o reggimento fanteria, ac-...o del reato di diserzione, per essersi ...ariamente assentato dal proprio re-...o.

Il costituito dell'accusato

...ido Rinaldini, un giovane sopra i ven-...i, pallido e scarno, siede sul banco de-...ccusati.

...uoi occhi neri scintillano quando parla ...difendersi.

...e domande rivoltegli dal Presidente, ...nde franco e sicuro.

...E' vero che il 6 settembre 1919 mi la-...vincere dal desiderio di fare una scap-...a casa per assistere al una cerimonia ...ore dei caduti del mio paese, alla qua-...o stato invitato. Avevo perciò chiesto ...e un regolare permesso al mio coman-...e, ma invano. Rimasi a casa il giorno ...giorno 8 stavo per ripartire e ripre-...rmi al mio reggimento, quando venni ...noscenza dei fatti di Fiume. Accarezzai ... di recarmivi io pure; parlai con un ...ale che mi promise d'avvertirmi per ...artenza, insieme ad altri cinque o sei ...ali.

...14 o 15 settembre, avendo smarrito il ...monete e dovendo pagare il vetturino ...resentai alla stazione dei RR. Carabi-... di Acquaviva Picena per telegrafare ... padre, che mi spedisse del danaro. I ...nieri del mio paese informarono quel-... Acquaviva ch'io mi trovavo arbitraria-... assente dal corpo e così fui tratte-...n arresto.

...o volontario di guerra. Mi trovavo ...Argentina lontana, a Buenos Aires, ... la mia Patria dichiarò la guerra al-...ria e volontario sono partito dall'Ar-...a per arruolarmi. Giammai ebbi in-...ne di disertare. Sono italiano ed amo ... Patria ed il Re.

...po alcune domande dell'avv. mil. e del-...fesa si chiude l'esame dell'imputato.

Una proposta della difesa

...alza a questo punto il difensore del Ri-...ni, dott. Robba, il quale nell'interesse ...giustizia chiede venga assunta una pe-...psichiatrica sul conto dell'accusato e ... perciò prorogato il dibattimento.

...difensore racconta come il suo patroci-...fosse un ottimo patriota. Lasciò l'Ame-...per venire in Italia e presentarsi alle ... Attraversò gli oceani e coraggiosa-...e affrontò mille pericoli per riuscire ...ntento e per fare il suo dovere d'ita-...

...L'accusato — egli continua — è am-...o; soffre di nevrastenia, fu ricoverato ...ospedali; egli combattè da eroe alla ...e vi fu per quattro volte ferito. E' ...ato di mente: non può e non deve es-...giudicato prima d'essere stato sottopo-... una visita medica.

...P. M. avv. militare, s'oppone recisa-...a questa proposta del difensore. Se-... lui, il Rinaldini non agì in un mo-... di nevrastenia ma bensì con legge-... Con sottili argomentazioni, spiega ...Corte come sarebbe impossibile acco-...e la proposta della difesa.

La requisitoria

...egata al difensore la proposta, l'avv. ...pronuncia la sua requisitoria.

...Il Rinaldini — dice — è di carattere ...ico. Non conosce i regolamenti nè si è ...cura di impararli. Più volte è stato ...punito senza migliorarsi.

...reato di cui oggi è accusato, è il più ...e fra quanti comprende il codice mi-...e.

...Rinaldini chiede il permesso; questo gli ...negato ed egli stesso allora se lo pren-... andare ad una festa. No, questo non ...rastenia: questo è leggerezza.

...ropongo perciò che sia punito con due ...di carcere. Però chiedo per lui l'atte-...nte della condizionale.

La difesa

...ende la parola il difensore, dott. Robba. ...accento commosso ricorda i tristi tem-...cui i nostri giovani sedevano sul ban-co degli accusati, perchè a loro era sfug-gito qualche «palpito prepotente», qualche «Evviva l'Italia». E là, su quei banchi, egli dice, sedevano franchi e sereni e senza paura, coraggiosamente guardavano in fac-cia ai giudici dell'imperatore.

Si dilunga poi a parlare dell'accusato che lasciò la terra lontana per accorrere a spar-gere il proprio sangue per la Patria. Quan-do egli disertò, lo fece perchè spinto da vo-lontà estranea. Egli fuggiva: ma non ab-bandonava il campo di battaglia per vigliac-cheria. Una forza superiore lo trascinava ed egli obbedì senza coscienza della gravità dell'atto che commetteva.

Chiede infine per il suo patrocinato l'as-soluzione in base al parag. 56 del C. P.

La sentenza

La Corte si ritira e poco dopo rientra nell'aula.

Il Rinaldini viene condannato a due an-ni di carcere con il favore della condizio-nale.

S'egli nel periodo di cinque anni non com-metterà altro reato la pena gli verrà condo-nata. Per ora non è più sottotenente, ben-sì soldato.

La Corte: Presidente il generale Sprea-fico; giudici il col. Laria, il ten. col. Mar-telli; relatore il cap. Confalangelo; P. M. l'avv. mil. magg. Manassero; segretario il ten. Confalone; segretario sostituto il sott. Dibella; difensore il dott. Robba.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 31 gennaio 1920

BARI	12	69	40	34	2
FIRENZE	53	5	81	8	47
MILANO	72	5	17	53	47
NAPOLI	34	18	21	23	66
ROMA	45	53	75	34	86
TORINO	18	37	71	9	73
VENEZIA	4	51	19	30	41

Marina e Navigazione

L'arrivo del "Graz„

Proveniente da Batum, Costantinopoli e scali arrivò iersera in porto il piroscafo del Lloyd triestino «Graz» al comando del capi-tano Guido Jeletich.

Durante la traversata tra Batum e Costanti-nopoli si verificarono a bordo tra i passeg-geri, casi sospetti di tifo esantematico. Arri-vato il piroscafo a Costantinopoli, i malati furono sbarcati e trasportati a quell'ospedale italiano.

A bordo, tanto i passeggeri che l'equipag-gio furono sottoposti alla vaccinazione ed il piroscafo fu accuratamente disinfettato. Dopo aver ricevuto la libera pratica da parte di quella commissione sanitario, il «Graz» potè proseguire il viaggio per Trieste.

Eseguite le formalità di libera pratica da parte della commissione sanitaria, godendo a bordo tutti, equipaggio e passeggeri, ottima salute, il piroscafo andò ad ormeggiarsi al Punto franco. Esso porta un carico di 1500 tonnellate di merce varia.

Un arresto a bordo

A bordo de lpiroscafo «Graz» si recarono pure gli agenti di p. s. per eseguire l'arresto del fuochista Edmondo Svab, di 32 anni, da Trieste, il quale era ricercato dalle autorità di p. s. come autore di una rapina in danno di una donna e parecchi furti perpetrati prima della sua partenza. Sottoposto dal-l'ispettore capo sig. Titz, ad un lungo inter-rogatorio, fu passato poi alle carceri.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Jonio», da Bari, con 70 tonn. di merce va-ria e 13 passeggeri; «Carpano», da Aras, con 220 tonn. di carbone; «Graz», da Costanti-nopoli e Venezia, con 1500 tonn. di merce varia e 23 passeggeri; «Venezia T», da Ve-nezia; «Polo», da Liverpool e Venezia, con 300 tonn. di merce varia; «Adriatico», da Bary-Dock, con 3000 tonn. di carbone; «P. Hohenlohe», da Sebenico con 109 passegge-ri; «Budapest», da Bari, con 7 tonn. di mer-ce varia.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars:

Hangar 1 «Tebe», scar.; Hangar 1 a «Li-vorno», scar.; Molo III (Lloyd) E «Cyclops»; Hangar 6 «Carolina», scar.; Hangar 9 «Ba-ron Call», scar.; Hangar 13 a, 13 b «Pr. Wilson», scar.; Hangar 17 «Dalmatia», car.; Hangar 21 «Gablonz», car.; Hangar 22 «Mao-na ex Wilson», scar.; Molo I «Anna Goich»; Hangar 24 «Loredano», car.; Hangar 25 «Mao na ex Burma», scar.; Molo 0 «Bellaura»; Hangar 55 Vel. «Teresina», scar.; Hangar 58 «Kasota», scar.; Hangar 69 Vel. «Pet», scar.; Hangar 71 «Kobe», scar.; Molo V «Shu-rikmoor», scar.; Molo V «Lamone», scar.; Molo VI «Gen. Petitti», «Cracovia», «Na-renta».

Notiziario Mercantile

Borsa di Trieste

del 30 gennaio

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	320	330
Commerciale Triestina I. emiss.	»	690	700
» » II »	»	280	290
» » III »	»	280	290
» » IV »	»	630	645
Tramway Triestino	»	230	235
Cosulich	»	630	635
«Dalmazia»	»	370	380
Gerolimich & C.	»	2175	2225
Istria-Trieste	»	230	240
Libera Triestina	»	1040	1080
Lloyd Triestino	»	1325	1375
«Lussino»	»	2300	2350
Marco U. Martinolich	»	435	445
Oceania	»	445	445
Premuda	»	645	660
D. Tripcovich	»	640	650
Ampelea	»	765	785
Cantiere Navale Triestino	»	400	410
Cemento «Dalmatia»	»	380	385
Cemento «Spalato»	»	445	455
Kerka	»	445	455
Oleifici Triestini	»	860	880
Pastificio	»	200	205
Pilatura riso	»	300	310
Raffineria olii minerali	»	2400	2500
Cemento «Isonzo»	»	140	160
Francia	»	119.—	120.—
Londra	»	54.—	55.50
New-York	»	15.35	15.50
Svizzera	»	279.—	282.—
Berlino	»	19.50	20.50
Bucarest	»	—.—	—.—
Praga	»	—.—	—.—
Vienna	»	5.20	5.40
Zagabria	»	—.—	—.—

Per i titoli la settimana chiude in buona dis-posizione. Migliore tendenza manifestano le Na-vigazioni. I cambi, dopo la breve sosta del gior-no antecedente, riprendono alquanto la tensione. (o. f.)

MILANO, 30: Consolidato 5 0|0 86,75; Rendita italiana 3 1|2 fine 80.50; Azioni Banca d'Italia 1508; Banca Com-merciale Italiana 1239; Credito Italiano 319.— ; Banca Ita-liana di Sconto 650; Banco Roma 116.—; Meridionali 526.—; Mediterranee 220.—; Costruzioni Venete 192; Rubattino 772; Lanificio Rossi 1800; Cotonificio Cantoni 800; Cotonificio Veneziano 143.—; Miniere Elba 318.50; Acciaierie Terni 1140; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Mec-caniche 115 —; Officine Breda 276; Ansaldo 221.—; Monte-catini 170.—; Metall. Ital. 137.—; Edison 671; Vizzola 1030; Marconi 236; Molini Alta Italia 273; Industria Zuccheri 365; Raffineria Ligure-Lombarda 419.—; Eridania 421; Di-stillerie Italiane 171.—; Società Italiana Concimi Chimici 147.—; Esport. Italo-Americ. 595; Beni Stabili Roma 285.—; Aut. Fiat. 384.50; Aut. Isotta 84; Ilva 218.50; Lloyd Sa-baudo —

Cambi in Italia

MILANO, 31: su Francia 119.50; su Svizzera 276.50; su Inghilterra 55.—; su New York 15.50.

Cambi all'estero

VIENNA, 27: su Amsterdam 88.75; su Berlino 4.—; su Zurigo 44.75; su Parigi 23.50; su Italia 19.25; su Londra 980.—; su New York 280.—.

PRAGA 27: su Amsterdam 27.485; su Vienna 28; su Zurigo 13.085; su Italia 5.285; su Parigi 6.185; su Londra 265.50; su New York 72.50.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

CAMPARI
BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)
AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agenti Depositarii Venezia Giulia
ISIRSICH e PINCHERLE - Trieste, Via Geppa 6

IL THERMOGÈNE
Guarisce RAFFREDDORI BRONCHITI NEVRALGIE REUMATISMI LOMBAGGINI TORCICOLLI in una notte
Non provoca dolore e non lascia traccia
Basta applicare la falda di Thermogène sul male in modo che aderisca bene alla pelle
Rifiutate le inefficaci imitazioni
La scatola L. 3,90 (bollo compreso) in tutte le Farmacie
Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie
SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI - MILANO -

Casa fondata 1848 — Telefono 895
Fratelli Guastalla
già M. Reyer & Co. succ.
Unici Specialisti in Biancheria da uomo e da donna
con propria fabbricazione
Modelli originali, esclusivi nuovi, lussuosi, eleganti.

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
IL SOLO inscritto sin nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Bottiglia normale Lire 5,50 (bollo compreso)
Bottiglia monstre Lire 24,50 (bollo compreso)
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti Battista si spedisce gratis a richiesta

Nel ben noto SALONE PETTINATRICE DA SIGNORA
- MADDALENA -
(PIAZZA S. GIOVANNI)
lavora la manicure NOEMI
Si confezionano posticci, code, filetti, ecc.
Ondulazioni Marcell
ASSORTIMENTO PROFUMERIE

"Pillole Mengolati„ il miglior rimedio contro la Malaria
Fratelli MENGOLATI - Loreo (Rovigo)

S I I M — POLICLINICO G. B. MORGAGNI
GRANDE CASA di CURA
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA
CLINICA MEDICA-CHIRURGICA di SPECIALITA'
RIPARTO OSTETRICO-GINECOLOGICO per SIGNORE GESTANTI
TERAPIA FISICA con
ELETTROTERAPIA . MASSOTERAPIA . AEROTERAPIA . IDROTERAPIA (bagni medicati, salso, ecc.) GINNASTICA MEDICA . RAGGI X.
Ogni malato può farsi curare dal suo medico di fiducia
GUARDIA MEDICA - Telef. 20152 - 21723

Nelle OROLOGERIE-OREFICERIE
A. SQUADRANI
Centrale: Via Roma 5 - Filiale: Corso Garibaldi 19
trovansi:
OROLOGIERIE - OREFICERIE - ARGENTERIE - BIJOUTERIE ecc. ecc.
RIPARAZIONI IN GENERE
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Restaurant Varieté Vittoria
Acquedotto 20
Giornalmente DUE GRANDIOSI SPETTACOLI
sostenuti dai migliori Artisti del Regno
Unico ritrovo preferito del Pubblico triestino
Servizio di Restaurant fino alla chiusura
ALLE ORE 11.30 BALL TABARIN
NB. Durante il concerto i prezzi delle consumazioni non vengono aumentati

BIAGGI & ANGELINO - Rappresentanza e Deposito per la Venezia Giulia
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele 30
LION NOIR LA MIGLIORE CREMA PER CALZATURE
MIROR il miglior Liquido per pulire metalli
COME FACCIO IL MIO BUCATO COL LION BLANC?
E' SEMPLICISSIMO!

ABOLISCE · L'USO · DEL · SAPONE · CONSERVA · A · LUNGO · LA · BIANCHERIA ·
LION BLANC
RISPARMIO · DI · TEMPO · E · DI · DENARO · GARANZIA ASSOLUTA ·
PRODOTTO · DEL "LION · NOIR„ SOC. ITAL.a "LION · NOIR" MILANO ·

VITTORIO KANDIAS

CAPITANO MERCANTILE

spirava ieri mattina dopo brevissime sofferenze.

Profondamente addolorata la consorte **Paola** nata **Horak**, la madre **Antonia**, il fratello **Dott. Jvo Kandias**, a nome pure delle congiunte famiglie **Horak, Schmidt** e **Tormássy** e degli altri parenti tutti, danno parte di sì irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno lunedì 2 febbraio alle ore 8.30, movendo il convoglio dalla via S. Sebastiano N. 2.

Trieste, 1 febbraio 1920.

Si prega di venir dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

ANTONIO URSICH

negoziante

spirava ieri mattina dopo brevissime sofferenze.

Profondamente addolorata la consorte **Giuseppina** nata **Rismondo**, la sorella **Antonia** ved. **Risigari**, la cognata **Eufemia** ved. **Bidoli**, a nome pure dei nipoti **Incontrera** e **Risigari**, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissimo estinto seguirà lunedì 2 febbraio alle ore 10, movendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

Trieste, 1 febbraio 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

La figlia **Silvia** ved. **Kutschera** nata **Nigrin** ed i nipoti dott. **Aroldo, Renato, Gualtiero** e **Norina**, con animo straziato danno annunzio ai parenti, amici e conoscenti, che ieri nella tarda età di 87 anni, spirò serenamente munita dei conforti religiosi la loro cara madre, rispettivamente nonna

ANGELICA ved. NEGRIN nata CORNER

I funerali seguiranno domenica alle ore 10 direttamente al cimitero per la tumulazione provvisoria fino al trasporto delle amate spoglie alla tomba di famiglia a Ragusa.

Trieste, 31 gennaio 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti per la partecipazione al loro cordoglio e per le manifestazioni di stima e di affetto, rivolte alla memoria dell'indimenticabile Estinto, ringraziano

le famiglie

OBLATH, DOBRA, STUPARICH.

Gli esecutori testamentari **Luciano Bertumè** e **Nicolò Megari**, compiono il mesto dovere di partecipare con dolore, a nome anche dei parenti assenti, il decesso dell'amico

ARISTIDE CARACARIS

avvenuto questa mane.

I funerali avranno luogo lunedì 2 febbraio alle ore 9.30, movendo il convoglio dalla casa N. 2 di via degli Stella.

Trieste, 31 gennaio 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Alle 20,45 dopo penose sofferenze esalò l'estremo respiro la bell'anima di

ANGELA PRANDINA nata SCARPA

lasciando immersi nel profondo dolore il marito **Ferdinando**, le figlie **Bice** in **Iacchia, Clelia** in **Pitz** ed **Elvira**, che assieme a tutti gli altri parenti annunciano una tanta perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 31 gennaio 1920.

AVVISI COLLETTIVI

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso.

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni 1, anche presso le Librerie G. U. Trani via Cavana 1 e G. Chiopris via Mazzini 22, e presso [illegible] l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro 1, le rivendite giornali Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCA capacissima, brava qualsiasi dolce, offresi a giornata. Scrivere «M. B.» al Piccolo. 24695 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CAMERIERA semplice, dalle 8-11, cercasi; paga 50 e caffè. Presentarsi: Via Mercato vecchio 1, porta 8. 24723 B

CUOCA capace a tutti i lavori, cercasi. San Lazzaro 8, II, destra. 220 B

DOMESTICA brava, cercasi. Presentarsi dopo le 9, Corso Garibaldi N. 5, II. 24715 B

DOMESTICA cercano coniugi senza figli; buon trattamento. Besenghi 13. 24655 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AMMINISTRATORE serio, giovane, capacissimo, offresi; mille mensili, versando cauzione 5000. Scrivere «Scapolo» al Piccolo. 20800 C

CONTABILE esperto, perfetto bilancista, lunga pratica commerciale, conoscitore lingue, cerca posto adatto. Offerte «Indipendante» Piccolo. 24795 C

CONTABILE capace, praticissimo tenuta amministrazioni, cerca impiegarsi quale amministratore privato o casseire seria ditta. Offerte sub «Riserva» al Piccolo. 20830 C

CHAUFFEUR meccanico, conoscenza qualunque macchina, con passaporto per l'estero, occuperebbesi subito ovunque. - Scrivere «[illegible]lini» Piccolo. 24615 C

CONTABILE serio, pratico ramo chimico, eventualmente disposto viaggiare, offresi. Scrivere «Ben retribuito» al Piccolo. 20796 C

DISEGNATORE provetto ramo meccanica, offresi subito con ottimi attestati. Offerte sub «Disegnatore» al Piccolo. 20770 C

DIRETTRICE casa, media età, offresi presso signore solo, oppure per viaggiare con signora, eventualmente fuori Trieste. Offerte sub «Direttrice» al Piccolo. 24709 C

DISEGNATORE edile ed architettonico, offresi prontamente. Offerte «Disegnatore tecnico» Piccolo. 24579 C

GIOVANE intelligente, svelto, che può dare serie referenze e presentare ottimi certificati posti occupati, offresi quale cassiere importantissima azienda industriale. Offerte sub «Distinto» al Piccolo. 20814 C

GIOVANE distintissimo occuperebbesi presso ricca amministrazione quale procuratore, serie referenze. Offerte sub «Capacissimo» 20784 C

GIOVANE serio, volonteroso, cognizioni francese, impiegherebbesi vice-cassiere. Offerte sub «Cognito» al Piccolo. 20776 C

INGEGNERE smobilitato, introdotto qualunque ramo industria, cerca impiego adatto. Offerte sub «Introduzione» al Piccolo. 20766 C

IMPIEGATO contabile perfetto, accuratissimo, cerca impiego buona retribuzione. Offerte sub «Accuratezza» al Piccolo. 20824 C

LAVORANTE sarto offresi prontamente. Offerte sub «Lavorante» Piccolo. 24803 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prontamente; 5-10 lire. Coroneo 9, IV, destra. 24755 C

QUALE grande ditta mi ammette a far pratica nel suo ufficio? So a perfezione l'italiano, il tedesco, il francese, l'inglese, conosco la contabilità in partita semplice e doppia, ma non sono giovanissima. Offerte sub «30 anni» Piccolo. 24721 C

RAGAZZO diciottenne, intelligente, onesto, buoni attestati, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi quale praticante impiegato od altro lavoro adeguato. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 24811 C

RAGAZZA tedesca, di buona famiglia, occuperebbesi in casa distinta, specialmente per bambini; può presentare ottimi attestati. Offerte ancora in giornata sub «Età 25» al Piccolo. 24801 C

RAGIONIERE professionista, specialista controlli, revisioni contabilità, bilancista perfetto, conosce lingue, offresi. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 24797 C

RAGIONIERE smobilitato, impiegato prima della guerra importantissimo stabilimento Milano, contabile di primo ordine, conoscenza francese, inglese, cerca occupazione seria, adeguata sue capacità. Offerte sub «Termine» al Piccolo. 20818 C

RAGIONIERE chiede 400 mensili per impiego mattinata. Referenze positive, serie, capacità. Offerte sub «Mattino» al Piccolo. 20754 C

RAGIONIERE 34enne, ottime referenze, cerca impiego fiducia, cassiere, presso seria ditta, 700 mensili. Offerte sub «Cassiere» al Piccolo. 20758 C

SIGNORINA seria, buoni costumi, cercherebbe posto presso stiratrice. Offerte «Geanor» Piccolo. 24541 C

SIGNORA quarantenne, seria, impiegherebbesi città quale cassiera. Scrivere sub «N. 40» al Piccolo. 20750 C

SIGNORINA seria offresi presso signora sola oppure coniugi, aiuto lavori di casa. Scrivere «Casa 50» Piccolo. 24823 C

SIGNORINA seria, attiva, pratica contabilità, offresi quale cassiera cinematografo locale. Scrivere sub «Cine» al Piccolo. 20390 C

UOMO cinquantenne, già piccolo commerciante, cerca posto quale bigliettaio, cassiere, cursore, custode, guardiano, portiere, usciere o simile; dispone cauzione, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 24759 C

VENTISEIENNE pratico lavori ufficio e contabilità, cerca decorosa occupazione. Offerte sub «Trento» al Piccolo. 20762 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

DISOCCUPATI qualunque professione, per lavorare scrivete: Cimino, casella 38, Palermo. 10057 D

DATTILOGRAFA cercasi per studio avvocato. Offerte «Posizione» Piccolo. 24731 D

GIOVANE pratico vendita dettaglio, cercasi da negozio. Offerte «Dettaglio» Piccolo. 24559 D

IMPIEGATO, impiegata, conoscenza tedesco, stenografia, dattilografia, pratica lavori ufficio, cercasi per posto fiducia. Presentarsi con offerta scritta, certificati, lunedì, dalle 14-17, Corso Cavour 15. 24707 D

SIGNORINE dattilografe fatturiste ed aiuto contabili, cercansi da importante Società. Inviare offerte manoscritte a Casella postale N. 135, indicando studi fatti, posti occupati, pretese stipendio. Inutile offrirsi senza ottime referenze. 24739 D

SIGNORINA istruita, pratica lavori uffici, perfetta corrispondente stenodattilografa, italiano, tedesco, francese, preferibilmente anche inglese, capace lavoro indipendente, cercasi. Scrivere Casella postale 135, indicando studi fatti, posti occupati, referenze, pretese stipendio. 24741 D

SIGNORINE 15-17 anni, con bella calligrafia, cercansi per lavori facili d'ufficio. Scrivere «Tomaso» Piccolo. 24713 D

SIGNORINA pratica corrispondente italiano, tenitura libri, dattilografia, cercasi; buon stipendio. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 24799 D

STENODATTILOGRAFA italiana cerca Stabilimento industriale situato nel suburbio di Trieste. Darebbesi alloggio nello stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 24549 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA elegante, possibilmente con luce, centro, cerca distinto signore stabile. Offerte sub «Venezia» al Piccolo. 40518 E

STANZA matrimoniale con comodo cucina, posizione centralissima, cercano distinti coniugi. Inutile fare offerte se stanza non situata centro città. Scrivere «Urgentemente» al Piccolo. 20802 E

STANZE due, vuote, uso ufficio, posizione centrica, cercansi. Offerte Casella postale 378, Posta centrale. 24761 E

STANZA bene ammobiliata, possibilmente ingresso libero, centro, cerca impiegato stabile Trieste. Offerte sub «Stabile 11» al Piccolo. 24855 E

STANZA ammobiliata cerca commerciante serio, pochissimo disturbo, uso ufficio, ingresso scale. Offerte «Grossista» Piccolo. 40499 E

STANZE due, ammobiliate, una da letto, altra uso scrittoio, posizione centrale, cercansi. Offerte dettagliate: Arrigo Forti, Tergesteo. 40496 E

STANZA matrimoniale con comodo cucina, eventualmente salottino, vicinanze Stazione centrale, cercano urgentemente giovani sposi. Serie, sollecite offerte sub «Novello» al Piccolo. 20636 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi. Zovenzoni 4, IV p. 24757 F

PRANZO, cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore, signori, prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 38 F

STANZA ammobiliata, affittasi a due signori distinti. Foscolo 16, porta 7. 24805 F

STANZA grande, ammobiliata, con gas, affitta distinta famiglia a signore, unico subinquilino. Corso V. E. II 9, IV, porta 6. Scala fotografia. 24703 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Mazzini 41, I. 24711 F

STANZE due, uso scrittoio, affittansi prontamente. Visitare lunedì, elettrodinamica, Via Torrebianca 19. 24719 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Palladio 10, secondo. 24725 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMIA di ballo, prof. Tisminieszki, Via S. Lucia 4, I. 165 danze da salone, balli coreografici. Ultime novità: Frou-Frou (teoria propria), Jazz, Tango, Maxixe brasiliana, Fox-trott, Rouli-Rouli, ecc. ecc. Metodo celerissimo. Insegnamento garantito. Inscrizioni e lezioni tutti i giorni. 40445 G

APERTURA corsi contabilità, tenuta libri, corrispondenza commerciale, lingua italiana, tedesca, stenodattilografia, metodo americano, lire 2.50 qualunque materia. Studio Cerné, Carducci 28, II. 24697 G

AVEC passeport professeur prouve sa vraie origine française, qui assure aux élèves la prononciation exacte et irréprochable. Française, via Lorenzo Ghiberti 6. 24735 G

ENGLISH, experienced teacher, Miss O'Brien. Via Milano 4, II. 24247 G

ITALIANO cerca scambiare conversazione tedesca con signore o signorina. Offerte «V. 38» Piccolo. 24775 G

LEZIONI cercasi per scuole tecniche. Offerte «G. 32» Piccolo. 24773 G

LEZIONI violino o pianoforte impartisce paziente maestro. Zonta 5, III. 23953 G

MAESTRA pianoforte, diploma superiore con distinzione, impartisce lezioni. Via S. Nicolò N. 30, IV, sinistra. 24771 G

PROFESSORE violino impartisce lezioni. S. Michele 5, II, scala destra. 24431 G

SCUOLA di danza «Pietro Modugno», diretta dal maestro Renato Modugno, via Coroneo N. 17. Corsi speciali di tutte le danze moderne. Sezioni separate per adulti, adolescenti e bambini. Le inscrizioni si ricevono giornalmente dalle ore 11-13 e dalle 18-20. 24449 G

SIGNORINA seria, impartisce lezioni pianoforte a bambini e signore; metodo rapidissimo, prezzi modici. Offerte sub «Rapido» al Piccolo. 20406 G

SCUOLA di musica, via delle Acque 5, II: maestri diplomati impartiscono lezioni teorico pratiche per canto, piano, violino. Tutti suonatori di mandolino, chitarra, in tre mesi! Inscrizioni dalle 15-20. 247753 G

TINA Bendazzi-Garulli: lezioni canto, repertorio arte scenica. Via Monfort 4. 24785 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

COLLARE di pelo (volpe nera), smarrito partendo dalla casa di via Cesare Battisti 18. Generosa mancia riportandolo al portiere del suddetto stabile. 10099 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, camerino, scambierebbesi altro 3-4 stanze, posizione centrica. Dirigere offerte sub «Urbano» al Piccolo. 20622 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, 4 stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente, una-due persone. Indirizzo Piccolo. 24839 I

MAGAZZINETTO con gas, luce elettrica, acqua, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 24853 I

QUARTIERE otto stanze, centralissimo, luce, primo piano, balcone, uso ufficio abitazione, cedo, procurandomene altro moderno sole cinque stanze, cucina, bagno. Offerte «Splendido» Piccolo. 24627 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

ALLOGGIO 7 locali, con parco, 10 minuti dal centro, cambierebbesi con altro più piccolo, centrale. Offerte sotto «Attendo» al Piccolo. 20620 L

APPARTAMENTO vuoto, 6-7 stanze, comodo cucina, tutti i comfort, posizione centrica, cercasi urgentemente. Offerte «Articolo» al Piccolo. 20624 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, posizione indifferente purchè abbastanza centro, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 24408 L

APPARTAMENTINO centralissimo, luce, gas, cerco prontamente. Offerte «Millecinquecento» al Piccolo. 20794 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino e cucina, pressi stazione centrale, cerca vedova con due figli. Sollecite offerte sub «Benestare» al Piccolo. 20782 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino e cucina, preferibile posizione centrale, cercasi prontamente. Offerte «Disponibile» al Piccolo. 20780 L

APPARTAMENTINO vicino al centro, con comfort moderno, cercasi per prossimo mese, ovvero tratterebbesi per eventuale scambio. Offerte sub «Chic» al Piccolo. 20772 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, tre stanze, cucina, ottimo comfort, cerca per subito distintissima famiglia. - Offerte sub «Cielo» al Piccolo. 20832 L

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere, cucina, camerino bagno, con tutti comfort, posizione centrica, cercasi urgentemente. - Offerte «Rosa» Piccolo. 20822 L

APPARTAMENTO 4 locali, posizione centrale, luce elettrica e altre comodità moderne, cercasi prontamente. Offerte sotto «Elettricità» al Piccolo. 20828 L

ALLOGGIO moderno di 7 ambienti, con comfort completo, cercasi subito per distinta famiglia. Offerte sub «Moderno» al Piccolo. 20820 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino e cucina, centro, cercasi prontamente. - Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 20812 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, eventualmente camerino, cercano sposi senza bimbi, dietro compenso o cessione per due mesi tessera approvvigionamento. Scrivere «Vittorio» Piccolo. 24727 L

ABITAZIONE posizione centrale, minimo 6 stanze, oltre bagno e accessori, cercasi. - Scrivere: Scala, via Moisè Luzzatto 1. 24769 L

QUARTIERE una o due camere, cucina, anche fuori città, cercano coniugi. Offerte sotto «Soli» Piccolo. 24861 L

QUARTIERE di 4 o 5 stanze, cercasi per la fine di febbraio. Generosa mancia. Offerte «Fiume» Piccolo. 24751 L

QUARTIERE cinque, sei stanze, presso piazza Goldoni, San Giovanni, via Mazzini, cercasi. Offerte «Ufficio-abitazione» al Piccolo. 24699 L

QUARTIERINO modesto, indifferente se 2, 3 o 4 stanze, purchè vicinanze stazione, cerca subito distinta vedova. Offerte «Vicimore» al Piccolo. 20806 L

QUARTIERE vuoto non più di 4 camere, con cucina, cerca subito semplice e onesta famiglia. Dirigere offerte «Sand» al Piccolo. 20816 L

QUARTIERE elegantemente ammobiliato, da 8 a 10 locali, con tutte le comodità moderne, posizione centralissima, cerca famiglia signorile. Offerte dirette sub «Grand» al Piccolo. 20764 L

SIGNORE praticissimo commercio, esperto contabile, bella presenza, massima serietà, offresi per impiego decoroso. Scrivere «Esperto» al Piccolo. 20836 L

STANZA ammobiliata, salottino e comodo cucina, cercano prontamente giovani sposi, preferibile centro. Scrivere «Subito» al Piccolo. 20798 L

VILLINO piccolo a Opicina prenderei in affitto o eventualmente acquisterei. Bier, via Carducci 39, II. 24687 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

BARILI per imballaggio merci, vendonsi. - Via D'Azeglio 21, Minutillo, tel. 572. 23923M

BILANCIA decimale esattissima, solidissima, portata oltre 1000 chg., vendesi. Bazar, via Caprin 10. 24811 M

BANCO e scansie, pratico per commestibili, vendesi. Indirizzo al Piccoo. 221 M

CAMERA completa, una persona, quasi nuova, vendesi occasione. Istituto 46, mezzanino, destra. 24843 M

CANE lupo, mesi 6, vendesi. Via Giulia N. 98; liquoreria Ciolfo. 24793 M

CASSAFORTE Adlerflügel, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi Pecorari, via Roma 5. 24791 M

COPIALETTERE della fabbrica casseforti Pozer, con banchetto, vendesi. Bazar, via Caprin 10. 24813 M

CAPPOTTO peluche, spendido, vendesi. — Piazza S. Caterina N. 3, I. 24779 M

CARROZZE nuove, usate, carri Lubiana, barocci, vittorie, grandiosa scelta, prezzi miti, vendonsi d'occasione. Zach, Cologna 94, villa. 24465 M

FINIMENTI cavalli, singoli, pariglie, petti, collari, massimo ordine, vendonsi d'occasione. Zach, Cologna 94, villa. 24463 M

FRANCOBOLLI I emissione, serie completa garantita, compreso dieci corone, vendonsi. Casella postale 114, Trieste Centro. 24111 M

FRANCOBOLLI classici, medii, comuni. La Filatelica, Piazza dela Borsa 4. 40523 M

FRANCOBOLLI: ingrosso, dettaglio, importazione, esportazione. La Filatelica, Piazza Borsa 4. 40521 M

FRANCOBOLLI da collezione? La Filatelica, Trieste, Piazza della Borsa 4. 40519 M

FRANCOBOLLI da collezione? Soltanto: «La Filatelica!» Piazza Borsa 4. 40525 M

FRANCOBOLLI: tutte le novità! La Filatelica, Piazza della Borsa 4. 40620 M

FRANCOBOLLI da collezione. Annunciamo grandi arrivi di nuove partite; tutte le maggiori rarità filateliche dell'Armistizio e della Nuova Europa: le varie ricercatissime emissioni dell'Intesa in Ungheria: Occupation francaise», «Banat Bàcska», «Baranya», Romania. Invasioni tedesche, colonie germaniche, tutte le poste da campo. Disponiamo inoltre di uno «stok» immenso di francobolli d'otremare, per collezionisti principianti. Accessori filatelici: pinzette, linguelle, bustine trasparenti, cataloghi. Poichè le nostre merci sono state pagate per lo più in marchi germanici o in corone austro-tedesche, siamo in grado di praticare dei prezzi in lire eccezionalmente bassi. «La Filatelica», unico negozio di francobolli da collezione della Venezia Giulia; Trieste, Piazza Borsa 4. 40522 M

GIORNALI di moda nonchè modelli in scelta. Libreria Cartoleria Dohum, via S. Spiridione 1. 40449 M

IMPERMEABILE signora, stivali bianchi camoscio uomo, N. 42, bollitore una fiamma, vendonsi. Manzoni 20, porta 13. 24807M

LETTINO da bambino, smesso, ottimo stato, vendesi. Via S. Teresa N. 8, p. 7. 24705 M

MOBILI lusso, correnti, vendonsi occasione. Commerciale 2, Negri. 24783 M

MOBILI di gran lusso, stanza da pranzo palissandro e stanza da letto frassino, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 24641 M

MACCHINA scrittura visibile, vendo, ottima occasione. Visitare ore 17. Indirizzo Piccolo. 24547 M

PARTITA pulti americani da vendere occasione all'ingrosso e dettaglio. Indirizzo al Piccolo. 24583 M

PIANO mezza coda, marca Streicher, adatto per società, come pure stanza letto nuovissima, vendonsi in giornata. Via Ugo Foscolo 11, pianoterra. 24849 M

PELLICCIE due (mantelli) signora, splendide, nuove e 8 pelliccie per automobile «en bloch» lire 6500, eventualmente vendonsi singole; rara occasione. Parini 12, I, porta 11. 24829 M

ROMANZI nuovi arrivati. Biblioteca circolante M. Dohru, via S. Spiridione 1, 40448M

SOPRABITO nuovissimo vendo. Via Vignola 4, IV, laterale Michelangelo. 24789 M

STANZA pranzo mogano massiccio, lucidata, nuova, con specchi, marmi, cristalli, vendesi causa partenza, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1009 M

STANZA matrimoniale mogano, lusso, vendesi 7000. Tor S. Piero 14, IV, Negri. 24781 M

STUFA stiratrice, sette ferri, tavolo, scansia, capretta buona razza e conigli, vendonsi. Via del Fin 5 (S. Vito). 24825 M

SALOTTO rococò, artistico, nuovo, seta eliotrope damascata, vendesi ottomila lire. Occasione per sposi. Dalle 1-4. Indirizzo Piccolo. 40526 M

SALOTTO turco, originale, tavolo rotondo, mogano, allungabile, vendonsi. Via Machiavelli 15, II, sinistra. 24393 M

TAPPETO turco finissimo, vendesi. Cesare Battisti 2, p. III, sinistra. 24649 M

TRONCHI albero, nove pezzi, vendonsi: Indirizzare richieste sub «Legna» al Piccolo. 20616 M

«Tosca», «Bohème» e pezzi sciolti, canto e piano, album concerto a quattro mani, vendonsi. Via del Rivo 44, I. 24749 M

TEGAMI, 2, alluminio, nuovi, uso cucina, contenuto 16 litri ognuno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24821 M

VESTITI modelli seta e lana, bluse, impermeabili da uomo, vendonsi. Via Giuseppe Parini 11, p. I, porta 9. 24827 M

VESTITO a salon, nero, paletot, soprabito, più vestiti, quasi nuovi, prezzo mite vendonsi. Mazzini 33, I. 24733 M

VESTITI, cappotti ed alcuni tagli stoffa, vendonsi. Zonta 5, III. 24003 M

VESTITO nero, taglio all'inglese, con sacchetto e sottana, per signora, statura media, vendesi prezzo vera occasione. Rivolgersi via Olmo 2, I piano, porta 9. 20688 M

VESTITI, cappotti uomo finissimi, calzoni fantasia moderni, vendo tutto buon prezzo. Chiadino in monte, Pasquale Revoltella, 2, porta 2 24683 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

BROWNING acquisterei a prezzo d'occasione. Offerte «Armando» al Piccolo. 20792 N

CHITARRA d'autore o liuto finissimo, acquistasi subito. Indirizzo Piccolo. 24729 N

FRANCOBOLLI. acquistiamo sempre qualsiasi partita. La Filatelica, Piazza Borsa 4. 40524 N

MOBILIO per stanza matrimoniale, salottino e cucina, acquisterebbero coniugi soli, purchè prezzo vera occasione. Trattasi prontamente. Serie offerte sub «Sposi» Piccolo. 20532 N

OGGETTO qualsiasi, d'occasione e biglietti del Monte, comperansi. Morandini, Ghega 3, quarto, dalle 12-14. 24639 N

PIANINO in mogano, di marca, ottimo stato, acquisterei. Offerte «Pianino» Piccolo. 24561 N

SCALA a chiocciola, cercasi. Offerte «24637» al Piccolo. 24637 N

10.000 bottiglie vuote, sette decimi, prima qualità, cerco urgenza. Offerte «Diana» al Piccolo. 24847 N

Commercio ed Industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A. Argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi; eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria. Prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore N. 2. 333 O

ARGENTO, monete, compero, prezzi altissimi, da nessuno pagati. Pondares 6, primo. 23843 O

ARGENTO, monete, fiorini, oro rotti compero a prezzi altissimi. Giovanni Pi rologiaio, Corso 13. 24165

ARTICOLI igienici «Sanitas», preserv unici garantiti. Negozio Steindler, Ac dotto 12. 24179

ARTICOLI igienici, preservativi, speci inglese, per uomini, vendonsi presso G Cadel, Battisti (Stadion) 13. 40266

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, periamo. Scrivere: Coen, via Ombrelle, fono 11-54. 20999

CAMICIE da donna, copribusti, mutande ricamo finissimo, di S. Gallo, grande ass mento in disegni, forte partite sempre p te. Scrivere: Ricami, Keller, Gallarata 215

DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Ass specialità cappelli ed articoli lutto, cap di ogni genere. Veli, blouses, guanti, vatte, ecc. 40305

DITTA olii oliva venderebbe quantitativi sponibili. Offerte «Rappresentanti» Pi 24717

INDIRIZZI commerciali ogni specie, se «Consorzio indirizzi», via Torriani, lano. 10270

MACCHINE segherie. Motori, Trasmiss cinghie extra, pronte. Ceriana Fener, P 40489

MELE assortite, sane, vendo forti pa Ghiardi, Ivrea. 40509

MOBILI, registratori di cassa, fanali automobili, candele, bochs e ferrament prezzi convenientissimi presso Rodolfo via Ginnastica 30. 4047

MOBILI di lusso e correnti: nuovi a Stanze da letto, da pranzo, studi, sal rouleaux per uffici, vendonsi a prezzi va giosi. Magazzino, Fontana 11. 2445

NEOMALTUSIANISMO. Antifecondativi bo sessi. Preservativo modernissimo do Riceverete gratis listino illustrato ar intimi, catalogo pubblicazioni, educazione suale, richiedendogli «Istituto Pensiero», renze. Per invio busta chiusa rimettere francobolli. 1018

PATATE, 50 quintali, vendonsi a lire quintale. Rivolgersi: Via Giulia 96. 247

RAPPRESENTANTE attivo, cercasi, dita generi alimentari, frutta, verd Ghiardi, Ivrea. 40510

RAFFIA prima troverete presso fioric Attilio Depangher, Corso 5, telefono 76

TERMOMETRI da febbre, argenteria, per metalli e altri ordigni, bottiglie iso filarmoniche, carta, cartoni, ecc., vend grandi partite. Casella postale 455, Tri 20

TRAVERSINE rovere, 300.000, gran normale, pronte da vendere. Spirito (Al litri 40.000, gradi 96%, da vendere. Di offerte a Petrucci Ferdinando, Udine Paolo Canciani 7. 1006

VINO Barbera, 12 gradi, lire 2.80 litro, desi eccezionalmente da Giacomo P Piazza Studi 7 (Piazza Lipsia). 2485

VINI nazionali di prima qualità al C none Romagnolo, via Madonnina 3: B Trebbiano, lire 2; Rosso Romagna, Chianti, 2.40; Bianco Etna, 2.60; Barba 2.80; Istria nero, 2.80; Barbera finis 3.40; Vermouth, 4.40; Marsala, 4.60; A 1. Servizio a domicilio. Per quantitativi riori a 20 litri riduzione di prezzo. 40

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rapp sentanti regionali per servizio commer «Gazzetta Lombarda» Milano. 1027

Sport: Automobili, biciclette e va
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

AUTOMOBILE grande, perfetto stato, desi; esclusi rivenditori. Acquedotto 14. 2457

BROUGHAM, coupé, quasi nuovo, occas vendonsi, Capodistria. Indirizzo al Pic 2418

CAMION francese, Ross e Schneider, p 30-35, 91, garanzia di prova, vendesi lire 9000. Rivolgersi: stallo Pesante, Rauscedo 40. 1007

CAMIONS 15 Ter, diversi, efficenza, donsi. Amministrazione stabili, Raffin secondo, 17-20. 2483

CAVALLI da sella, perfettamente istr docili, cerca Renzo, Portorose, presso Pi 2470

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industri
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

CAPITALISTA-socio per affari lucrosi curi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2481

LAVORATORIO stiratura, avviato, g gno garantito, vendesi causa malattia, formazioni: Madonnina 9, Lukacs. 247

NEGOZIO orologiaio, arredato, vendesi. ferte «Orologio» Piccolo. 2460

VETRINA (parte), disponibile, per proie luminose, paraggi Corso, Acquedotto, guadagno, associerebbesi disponendo recchio brevettato. Calosso Leopardi 1 2485

10.000, buon interesse, cercansi prontamen buona garanzia. Scrivere «10.000» al Picc 20808

6000 lire, 6%, cercansi, prima ipoteca sta città, valore doppio. Offerte scritte: Ro Caffè Réclame (Barriera), Corso Garib 2477

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

CASA vendesi. Via Ginnastica 13; es intermediari. Indirizzo al Piccolo. 2453

CASTELLO medioevale (1300), con an grande podere e giacimento lignitifero, desi, 400.000. Scrivere per informazioni «Castello» Piccolo. Esclusi mediatori 2464

STABILI nuovi, 150.000-250.000, vend permutansi, saldo prezzo. Indirizzo Pi 2481

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

«AL PIAVE» - Ristorante - Piazza de Studi: Arrivata birra di Monaco, Dre cucina veneta. Prezzi modici. 40234 U

DENTISTA Beltramini, specialista in den dentiere, otturazioni. Via Maurizio 12. 24837 U

FEDE. Scrivimi numero 23, lunga lett Speranza. 24835 U

GABINETTO dentistico (nuovo), Ferd nier, via V. Bellini 9, II. 20170 U

GIOVANE, ottima posizione, maritt cerca conoscenza signorina oppure vedo scopo matrimonio. Gentili offerte sub « rino» al Piccolo. 24767 U

LIDIA, sei soddisfatta? Scrivimi qual cosa, poi non indugerò! 20810 U

MIRA. A voce ti spiegherò perchè manc Non dovresti mettere in dubbio mia sincer Scrivi quando vederci. Teneramente. 2082

BUONA mancia a chi porterà commiss a Graz. Breyvogel e Vinai, Fontana dalle 11-13. 24859 U

GABINETTO del primario pedicure Tr Piazza Ponterosso 2, II, Telefono 345. Ri 10-14 e 17-19. Altre ore domicilio cli 103 U

MILITARE congedo vende polizza d'assic razione di lire mille per 750. Offerte «Con dato» Piccolo. 24787 U

NON essere così duro con me. Io so troppo per l'amor tuo. Rie. 20834 U

QUEL signore concluse affare cassaf pregato ripassare. Armeni 8, I. 24831 U

QUESTA sera, la grandiosa soirée di dan in costume facoltativo, della sezione priv del martedì-venerdì, dalle ore 21.30 alle mattino; s'interviene mediante invito. Giul Modugno-Morterra. 24743 U

SOLE. Anche ieri come oggi, dunque ch intendi fare? 20804 U

VEDOVA 38enne, con due figli, cerca con scenza con uomo serio, scopo matrimonio. Offerte «Fanny» Piccolo. 24809 U

VIENNA. Parto prontamente per Vienna, assumo incarichi commerciali. Indirizzo Piccolo. 24817 U